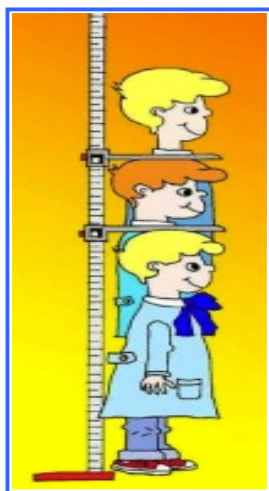


ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE



“ Giuliano Giorgi ”

MONTORIO ROMANO

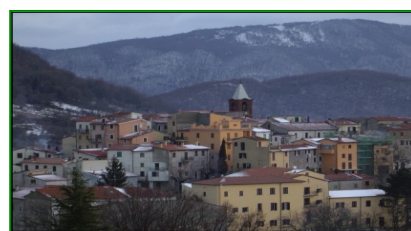
Dirigente Scolastico
MARIANGELA FRANCUCCI

A.S. 2012-2013

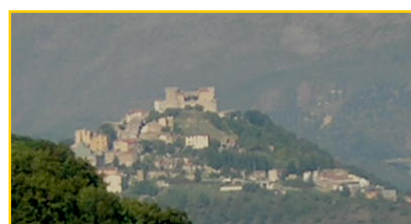
P IANO



O FFERTA



F ORMATIVA



INDICE

Premesa	4
Piano dell'offerta formativa	5
Identità dell'istituto comprensivo	6
Analisi del contesto territoriale	7
Analisi dei bisogni	9
Principi e finalità dell'offerta formativa	10
Obiettivi generali del nostro istituto	11
Finalità del POF	13
Risorse professionali	14
La dirigenza, lo staff di direzione, l'area amministrativa e dei servizi generali ausiliari.....	14
I docenti.....	15
Organigramma d'istituto	16
Come si lavora nel nostro istituto	17
Scelte educative	18
Tempo scuola	19
Infanzia.....	19
Primaria.....	20
Secondaria di I grado.....	21
Quanti siamo	22
Elenco docenti.....	22
Elenco alunni.....	24
Elenco collaboratori scolastici.....	25
I punti di forza del progetto educativo di istituto	26
La continuità educativo-didattica	27
Orientamento	28
Integrazione alunni disabili e in difficoltà	29
Integrazione alunni stranieri	30
Attività di recupero, consolidamento e potenziamento	31
Attività progettuali	32
Ampliamento dell'offerta formativa	34
Gruppi di lavoro e incarichi organizzativi	36
Funzioni strumentali.....	36
Referenti di plesso.....	37
Commissione invalsi.....	37
Commissione curricolo.....	37
Referenti DSA.....	37
Coordinatori e segretari.....	38
Comitato di valutazione.....	39
Docenti neo-immessi in ruolo.....	39
Organo interno di garanzia.....	40

RSU.....	40
Commissione elettorale.....	40
Servizio di sicurezza dell'istituto.....	41
Rappresentanti dei genitori.....	42
Scelte organizzative	44
Validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni	48
Curricoli disciplinari	50
Finalità della scuola dell'infanzia.....	50
Finalità del primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado).....	51
Valutazione degli apprendimenti	52
Tabella descrizione degli indicatori di apprendimento (Primaria).....	54
Tabella descrizione degli indicatori di apprendimento (Secondaria di I grado).....	55
Tabella descrizione degli indicatori del comportamento.....	56
Calendario scolastico regionale	57

ALLEGATI

- Regolamento d'istituto
- Uscite didattiche
- Schede progettuali
- Curricolo d'Istituto

PREMESSA

L'autonomia delle istituzioni scolastiche, introdotta dall'art.21, comma 4, della legge 59/97 ed esplicitata nel DPR 275/99 ha permesso ad ogni Istituto di diventare soggetto protagonista nel progettare percorsi educativi, rinnovativi, qualitativamente elevati per corrispondere a domande di formazione diversificate e costantemente mutevoli.

La natura e lo scopo del P.O.F. sono fissati dall'articolo 3 del REGOLAMENTO IN MATERIA DI AUTONOMIA che così recita:

“Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”.

Il progetto dell'Istituto Comprensivo “G. Giorgi”, è il risultato di un'organizzazione educativa e didattica avente come riferimento la CENTRALITA' DELL'ALUNNO e quindi promuove le condizioni per favorirne gli apprendimenti e affermare le potenzialità, pertanto:

- Costruisce percorsi culturale in verticale dalla scuola dell'infanzia alla primaria e alla secondaria.
- Presta particolare attenzione alla continuità per le classi ponte.
- Tiene conto delle innovazioni didattiche e metodologiche (utilizzo della LIM e dell'aula multimediale).

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

POF

Il POF è il documento che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia scolastica; approvato dal collegio dei docenti e adottato dal consiglio d'Istituto rende pubblica l'identità culturale e progettuale dell'Istituto, i percorsi formativi in relazione alle capacità degli studenti, al diritto di ogni alunno all'apprendimento e allo "star bene a scuola".

E' un contratto che va inteso come garanzia formativa perchè:

ESPLICITA

- L'offerta formativa dell'Istituto
- Il sistema degli impegni reciproci
- Le modalità di collaborazione tra gli operatori scolastici, alunni e genitori.

COINVOLGE

- Tutti i soggetti operanti nella scuola

RACCOGLIE

- Le proposte dei diversi componenti presenti nel territorio, salvaguardando le funzioni e le competenze specifiche

RIFLETTE

- Le esigenze della realtà culturale sociale ed economica del territorio in cui il nostro Istituto opera

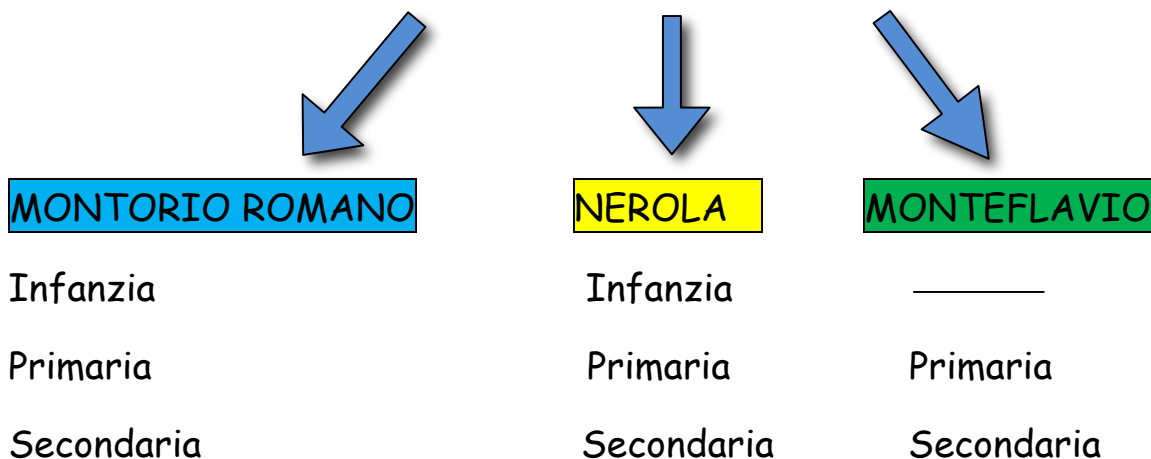
DEVE ESSERE CONDIVISO DA TUTTI COME

"FILOSOFIA DELLA SCUOLA"

IDENTITA' DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO

Il primo settembre 2000, nasce l'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTORIO ROMANO " Giuliano Giorgi", come risultato di una politica scolastica, tesa alla razionalizzazione del servizio ed al progressivo miglioramento dell'offerta formativa.

- La verticalizzazione ha consentito di sperimentare da subito forme di autonomia organizzativa e didattica, ai sensi del D.M. 251/98, rivelandosi una scelta efficace sul piano dell'organizzazione e della progettualità.
- L'I.C. vede così riunite, le istituzioni scolastiche di tre Comuni della Sabina Romana:



ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Il territorio, nel quale è ubicato l'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTORIO ROMANO, è nella Sabina Romana e si estende, nell'interno dell'area metropolitana di Roma, dai Monti Lucretili, nell'omonimo parco alla riva sinistra del Tevere, fino a Passo Corese e Monterotondo.

Terra antica e di grandi tradizioni con importanti vestigia soprattutto dell'epoca romana e medievale, il nostro territorio è a vocazione rurale con il suo prodotto più nobile e conosciuto, l'olio extravergine di oliva, la cui produzione condiziona in qualche modo tutta la vita della popolazione.

La prossimità a Roma reca vantaggi indiscutibili per l'occupazione ed un mercato irrinunciabile per il prodotto stesso ed anche per i prodotti ortofrutticoli, che rappresentano la parte più importante della nostra economia, ma anche grossi problemi derivanti soprattutto da continui flussi di migrazioni, specie dalle zone più marginali e degradate della metropoli.

Queste famiglie trovano, nei nostri paesi, alloggi e costi di vita inferiori a quelli della grande città; oggi però si è aggiunto il flusso degli extracomunitari, che crea problematiche diverse: di lingua, di religione, di usi, costumi e tradizioni.

Questo fenomeno ha incrementato la popolazione scolastica ed, insieme al pendolarismo, ha portato l'istituzione scolastica a soddisfare la richiesta del servizio scuolabus, presente nel plesso di Nerola, che attualmente, insieme alla secondaria di I grado dislocata ad Acquaviva di Nerola, ha il numero più elevato di alunni che vengono dai paesi limitrofi come Campomaggiore, Borgo Quinzio, Scandriglia...

Rari sono i casi di dispersione scolastica che si cerca di recuperare, grazie anche all'opera di sensibilizzazione della scuola, che si impegna con propri progetti per sopperire alla carenza o addirittura alla mancanza di centri di interesse culturale (biblioteche, musei, teatri...) e ricreativo (cinema, circoli sportivi, oratori...).

Dal punto di vista prettamente scolastico, una volta terminato il primo ciclo di studi, i nostri alunni, per proseguire il loro processo culturale e

formativo, si devono recare nei centri limitrofi più grandi come Passo Corese, Tivoli, Monterotondo, Palombara Sabina, Rieti e Roma.

Attualmente sul nostro territorio, sono presenti:

- Associazioni culturali
- centri-visita del Parco Regionale Naturale dei Monti Lucretili;
- parrocchie;
- pro-loco;
- polisportiva;
- centri di aggregazione giovanile;
- majorettes;
- banda musicale;
- azienda faunistica venatoria;
- centri sociali-anziani.

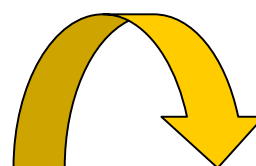
. In questo contesto si configurano buone opportunità di raccordo, di collaborazione, di reperimento delle risorse umane e finanziarie per i progetti dell'istituto.

ANALISI DEI BISOGNI

Ogni scuola deve essere attenta ai bisogni degli alunni, del territorio in cui opera e dare risposte adeguate alle loro necessità

BISOGNI DEGLI ALUNNI

- Clima accogliente
- Disponibilità affettiva
- Comunicazione e ascolto
- Costruzione della propria identità
- Riconoscere le proprie attitudini e valorizzarle
- Sicurezza
- Autonomia
- Apprendimento diversificato
- Utilizzo di altri linguaggi comunicativi

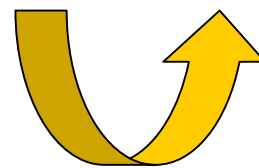
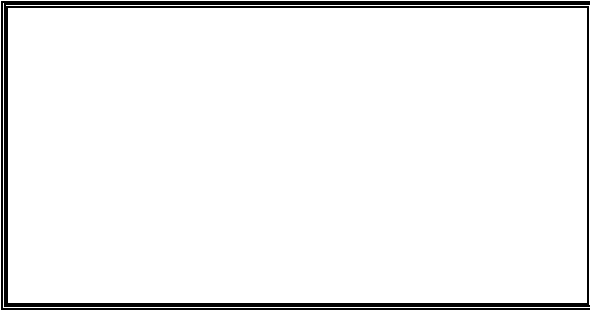


RISPOSTE DELLA SCUOLA

- Favorire il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici istituzionali
- Valorizzare attività formative culturali
- Creare interessi positivi: lettura, arte, musica, sport, informatica
- Promuovere il successo formativo per tutti gli alunni
- Far acquisire comportamenti sociali rispettosi di se stessi e degli altri
- Far acquisire conoscenze e competenze

BISOGNI DEL TERRITORIO

- Stimoli culturali
- Integrazione famiglie e ragazzi stranieri
- Forme associative
- Apertura e confronto con altre realtà



PRINCIPI E FINALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

Dalla lettura e dall'analisi del territorio , risulta evidente che la scuola deve attivarsi per rispondere in modo adeguato ai bisogni formativi individuati.

Consapevole dell'incisività del proprio compito, la scuola, che accompagna il bambino dai tre ai tredici anni, non può non considerare di essere uno dei fattori principali che concorrono allo sviluppo e alla formazione della persona, insieme alla famiglia, in primo luogo, all'ambiente circostante e agli stimoli locali e globali. Essa ha l'obbligo di guidare l'alunno ad impossessarsi delle competenze necessarie per crescere ed inserirsi nella realtà circostante, per operare scelte consapevoli in una società complessa. L'individualizzazione dei percorsi formativi, l'introduzione di nuove metodologie, saranno mirati non solo al recupero del disagio scolastico e della motivazione all'apprendimento ma anche alla promozione della consapevolezza e alla valorizzazione delle potenzialità e delle abilità.

Il nostro istituto intende:

- Rispondere alle esigenze degli alunni dei tre ordini di scuola, con un'attenzione ai diversi aspetti della persona, considerando che il pieno sviluppo si realizza anche nel rapporto con gli altri e con la consapevolezza del proprio ruolo sociale.
- Promuove occasioni per valorizzare le risorse del territorio al fine di diffondere la cultura della difesa del proprio ambiente naturale.

L'Istituto Comprensivo "G. Giorgi" per l'attuazione del suo compito istituzionale si ispira ai seguenti principi:

- Accoglienza
- Imparzialità
- Solidarietà
- Integrazione
- Uguaglianza delle opportunità educative.

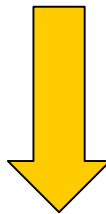
OBIETTIVI GENERALI DEL NOSTRO ISTITUTO

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, il nostro obiettivo è quello di promuovere la crescita e la valorizzazione dei bambini e dei ragazzi che ci vengono affidati dalle famiglie, ponendo attenzione affinché questa crescita sia la più equilibrata possibile e non dimenticando che il "SAPER", anche nella forma strumentale di "SAPER FARE" deve diventare un "SAPER ESSERE".

Nella consapevolezza della formazione integrale della persona, gli obiettivi prefissati dalla nostra azione educativa sono:

- Contribuire all'educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale degli alunni
- Educare alla convivenza democratica nel rispetto delle regole comuni

- Educare alla solidarietà, all'accoglienza e al rispetto della diversità, intesa come valore positivo
- Promuovere lo sviluppo della persona
- Educare alla tutela dell'ambiente e della salute
- Favorire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini per un reale processo di orientamento
- Favorire l'acquisizione di un metodo di studio e delle competenze di base
- Garantire la continuità del processo educativo
- Promuovere il successo formativo e prevenire fenomeni di dispersione scolastica
- Agevolare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro
- Promuovere il corretto inserimento degli alunni disabili
- Favorire l'integrazione degli alunni stranieri
- Promuovere rapporti di collaborazione con le famiglie



SAPERE

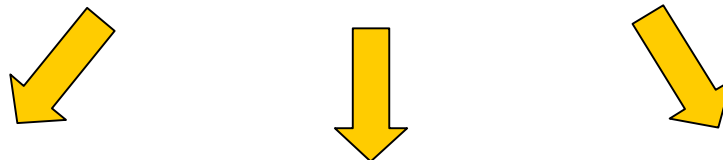
Padronanza delle abilità e delle conoscenze fondamentali dei linguaggi comunicativi delle singole discipline.

SAPER FARE

Acquisizione e interiorizzazione delle Competenze.

SAPERE ESSERE

Maturazione delle capacità di azione di esplorazione, di progettazione per capire ed operare responsabilmente nel contesto della scuola, della famiglia e della società.



Sviluppo di competenze

- Cognitive
- Comunicative ed espressive
- Psicomotorie
- Tecnico-operative
- Affettivo-relazionali

Sviluppo dell'identità personale

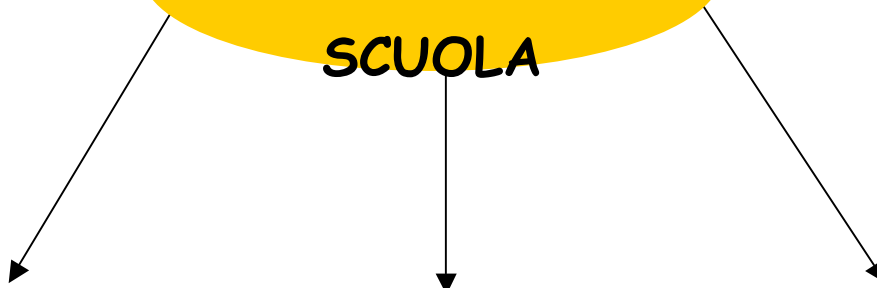
- Conoscenza di sé
- Integrazione
- Autostima
- Sicurezza ed autonomia

Sviluppo delle interazioni Sociali

- Superamento dell'egocentrismo
- Rispetto degli altri e dell'ambiente
- Gestione dei conflitti
- Senso della legalità

FINALITA' DEL P.O.F.

SCUOLA



TERRITORIO
Essere

ALUNNI

DOCENTI E

scuola dell'infanzia

scuola primaria

RISORSE PROFESSIONALI

La Dirigenza

E' prerogativa del Dirigente Scolastico che è il rappresentante legale dell'istituto.

Assicura

- Il funzionamento dell'unità scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa
- La gestione unitaria
- La direzione, il coordinamento, la valorizzazione delle risorse umane

Promuove

L'autonomia sul piano gestionale e didattico

- L'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati

E' responsabile

- Della gestione delle risorse finanziarie, strumentali e dei risultati del servizio
- Della sicurezza nei luoghi di lavoro

E' titolare

- Della relazione sindacale

Lo staff di direzione

E' costituito dal

- Dirigente Scolastico,
- dai due Docenti Collaboratori (individuati da Dirigente Scolastico),
- dai Docenti responsabili di plesso
- dai Docenti designati con Funzioni Strumentali

Lo staff collabora con il Dirigente Scolastico per gli aspetti organizzativi e gestionali dei vari settori e delle varie sedi, in cui l'Istituto Comprensivo è articolato.

L'Area Amministrativa e dei Servizi generali ausiliari

E' gestita dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) che coordina l'attività amministrativa dell'istituto e il servizio svolto dagli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici:

Assistenti Amministrativi

- 1 attività di supporto al DSGA;
- 1 settore alunni;
- 1 settore del personale.

• **Collaboratori scolastici:**

- N 14 assegnati nei vari plessi e responsabili delle pulizie e della vigilanza.

La funzione docente si realizza attraverso il processo di insegnamento/apprendimento, volto a promuovere l'educazione e l'istruzione degli alunni. Essa si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti.

Attività di insegnamento		Attività di non insegnamento per tutti i docenti	
DOCENTI DI SCUOLA INFANZIA	N° 25 ore frontali	Preparazione delle lezioni. Correzione dei compiti. Compilazione	I docenti sviluppano il loro profilo professionale attraverso

DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA	N° 22 di ore Frontali sulla Classe	documenti Rapporti con le famiglie. Partecipazione organi collegiali. Incontro con esperti.	l'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze. Esso costituisce un vero e proprio diritto/dovere che coinvolge la formazione permanente di ogni educatore.
	N° 2 ore di programmazione	Partecipazione a commissioni, per la preparazione e l'attuazione dei progetti.	Ognuno ha l'obbligo di informarsi e di formarsi su tutte le novità che investono la vita della scuola comprese le norme che si riferiscono al proprio stato giuridico.
DOCENTI DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	N° 18 ore frontali sulla classe	Svolgimento di attività Extra-scolastiche (visite e viaggi d'istruzione) Sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi	

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO
Francucci Mariangela

**CONSIGLIO
D'ISTITUTO**

COLLABORATORI:
 1) Milani Antonella (Vicario)
 2) Paolantoni Amanda

D.S.G.A.
 Daniela Petricca

Dirigente Scolastico: Francucci
 Mariangela
Presidente: De Paolis Massimo
Vice presidente: Zingaretti Antonio
Segretario: Ugolini Romina

FUNZIONI STRUMENTALI:

- Masciocchi Anna Maria, Ponzani Laura (Area 1)
- Ferrari Francesca, Ponzani Caterina (Area 2)
- Lopelli Vita Maria, Marchesini Paola (Area 3)
- Bonanni Elisabetta, Bonanni Anna (Area 4)

COLLEGIO DEI DOCENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA:

N. 13 Docenti

SCUOLA PRIMARIA:

N. 33

SCUOLA SECONDARIA DI I

GRADO:

N. 27

**CONSIGLI DI CLASSE,
D'INTERCLASSE E
D'INTERSEZIONE**

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

D'Agostini Mario - Granati Lora

Nastasio Romana

**RAPPRESENTANTE DEI
LAVORATORI PER LA
SICUREZZA (RLS):**

Imperi Pierina

**RESPONSABILE PER LA
SICUREZZA (RSPP):**

D'Agostini Mario

RA NEL NO.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Montorio R. n. 6

Monteflavio n. 2

Nerola n.5

Acquaviva n. 1

GRUPPI DI LAVORO

- Team e consigli di classe, interclasse, intersezione.
- Commissioni.
- Collegio docenti di settore.
- Collegio docenti unitario.
- Staff di direzione.
- Consiglio d'istituto.

PROGETTAZIONE

La progettazione in team avviene per aree:

- Disciplinari
- Continuità
- Recupero, consolidamento, potenziamento
- Italiano per stranieri

AGGIORNAMENTO

Corso per D.S.A

Alla luce delle nuove disposizioni per la certificazione dei bambini affetti da DSA, i docenti stanno seguendo in sede, un corso di formazione per acquisire competenze necessarie al fine di garantire a tutti il successo formativo.

Corso sulla sicurezza (D.Lgs 81/08)

Corso sull'aggiornamento e trattamento dei dati (D.Lgs 196/02)

LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

- Verifiche sistematiche delle attività disciplinari e controllo dei risultati.
- Verifiche dei progetti.
- Autovalutazione d'istituto

INTEGRAZIONE

- Si cerca di favorire la collaborazione con le famiglie, gli enti, le associazioni, utilizzando al meglio le risorse del territorio.

SCELTE EDUCATIVE

La famiglia riveste un ruolo primario nel processo di crescita e di maturazione dei ragazzi. Una serena e fattiva collaborazione tra scuola e famiglia è condizione indispensabile per un armonico intervento educativo.

Pertanto gli incontri con le famiglie si effettuano con le seguenti modalità:

- assemblee dei genitori
- assemblee di classe
- colloqui individuali nei due quadrimestri
- eventi della scuola
- orario di ricevimento (per la secondaria di I grado)

COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

La valutazione si esprime per periodi quadrimestrali attraverso documenti predisposti, illustrati in appositi incontri con le famiglie. In questi incontri la scuola ed i genitori concordano le azioni necessarie per favorire il successo scolastico.

RESPONSABILITA' DELLA SCUOLA

La scuola nell'ambito del progetto educativo, sostiene l'apprendimento attraverso strategie e modalità d'insegnamento finalizzato alla costruzione dell'identità personale, sociale e culturale degli alunni.

RESPONSABILITA' DELLA FAMIGLIA

Per garantire all'alunno un percorso formativo coerente, integrato e organico è fondamentale che la famiglia:

- riconosca le diversità e specificità dei ruoli
- sia da supporto all'attività didattica
- si impegni a collaborare nella gestione delle situazioni comportamentali difficili concordando con la scuola azioni educative
- partecipi agli incontri e alle iniziative culturali programmate dalla scuola.

TEMPO SCUOLA

INFANZIA

La scuola dell'infanzia, presente nei plessi di Montorio e di Nerola, accoglie bambini, dai tre ai cinque anni che, divisi per fasce di età, formano tre classi omogenee. L'organizzazione delle attività didattiche è strutturata in 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì con il seguente orario funzionale:

PLESSO DI MONTORIO

Sez. A bambini di 5 anni
Sez. B bambini di 4 anni
Sez. C bambini di 3 anni

Entrata h 8,15-9,00
Uscita h 16,00-16,15

COMPRESENZA
h 11,15- 13,15

MENSA
h 12,00-13,00



PLESSO DI NEROLA

Le tre sezioni, presenti nel plesso di Nerola, sono così suddivise:

- 1 sezione antimeridiana
sez B bambini di 3 anni
con il seguente orario:

Entrata h 8,15-9,00
Uscita h 13,00-13,15

MENSA
h 11,30-12,30

COMPRESENZA
h 11,15-13,15

-2 sezioni tempo pieno:
sez C bambini di 4 anni
sez. A bambini di 5 anni

Entrata: h 8,15- 9,00
Uscita: h 16,00- 16,15

NB Agli alunni iscritti nella sez. antimeridiana viene comunque garantita la frequenza orario pomeridiano secondo un'organizzazione a sezioni miste

SERVIZIO SCUOLABUS

PRIMARIA

MONTORIO ROMANO

MONTEFLAVIO

E

NEROLA

Nell' Istituto sono presenti due scuole primaria a tempo normale nei plessi di Montorio R. e Monteflavio e una a tempo pieno nel plesso di Nerola.
L'attività didattica si svolge in cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

Nelle scuole a tempo normale si effettuano, due rientri pomeridiani nei giorni di martedì e giovedì, per un tempo scuola di **31 ore** settimanali

LUNEDI'- MERCOLEDI' - VENERDI h 8,30-13,30
MARTEDI' - GIOVEDI' h 8,30-16,30 MENSA h 13,30-14,30

La scuola a tempo pieno effettua **40 ore** settimanali con il seguente orario giornaliero:
DAL LUNEDI' AL VENERDI' h 8,30- 16,30
MENSA
h 13,00-14,00

ORARIO DISCIPLINARE DI BASE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Monte ore settimanale delle discipline

La stesso regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n. 275/99) consente alle istituzioni scolastiche di definire oltre ai curricoli, le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni. Le Indicazioni Nazionali per il curricolo prevedono per la scuola primaria il raggruppamento di discipline in aree, al fine di evitare la frammentazione del sapere.

Area linguistico-espressiva: Italiano, Lingue comunitarie, Musica, Arte e immagine, corpo movimento e sport.

Area storico-geografica: Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione.

Area matematico-scientifico-tecnologica: Matematica, Scienze naturali e sperimentali, Tecnologia.

Religione Cattolica/Attività alternativa.

E' demandata all'autonomia organizzativa e didattica delle singole scuole la concreta articolazione dell'orario, ad eccezione di:

Religione Cattolica/Attività alternativa: 2ore settimanali.

Inglese: 1 ora settimanale in classe prima.

2 ore settimanali in classe seconda

3 ore settimanali nelle classi terza, quarta e quinta.

Il monte ore settimanale dell'attività d'insegnamento è organizzato per aree con minimi e massimi variabili.

SECONDARIA DI I GRADO



ELENCO DOCENTI

INFANZIA MONTORIO ROMANO

LELLI TERESA
MASCIOCCHI CATIA
LO GIUDICE ROSSANA
DI GIOVANBATTISTA ALESSIA

MASCIOCCHI ANNA MARIA
MORELLI PIERA
PETRONI LUISA

INFANZIA NEROLA

BORGIA ANNA MARIA
CUPELLI MARIA TERESA
PEZZOTTI DIANA

D'ANTICO GENOVEFFA
TOSI ROSANNA
DI FRANCESCO BARBARA

TOTALE DOCENTI INFANZIA 13

PRIMARIA MONTEFLAVIO

CATELLI ALESSANDRA
GIACOMELLI MARIA
MASTROPASQUA M. GABRIELLA
TRAVISANI M. CLARA
GASBARRI ROBERTA

CHERUBINI FAUSTA
GILARDI ROSA
NICOLINI ELISA
ZINGARETTI RITA
ZUCCARETTI RITA

PRIMARIA MONTORIO ROMANO

FIORAVANTI FRANCESCA
IMPERI PIERINA
MICHELANGELI PAOLA
NICOLINI ELISA
TRAVISANI M. CLARA
CHERUBINI FAUSTA

GIACOMELLI ALESSANDRA
LUCARELLI BARBARA
MILANI M. ANTONELLA
PANGRAZI ANNA
ZUCCARETTI RITA

PRIMARIA NEROLA

AMADEI ANNA MARIA
CUCCAGNA MELISSA
DE PAOLIS AURELIA GIULIA
FERRARI FRANCESCA
MANSI EMANUELE
MOSCATELLI CRISTINA
TRECCIOLA LORENA
CUTERI MARCELLINA

ANNIBALLI PAOLA
DE MICO CESIRA
DI DOMENICO PETRONILLA
GIUSTIZIERI M. CRISTINA
MATTEI RINA
PETRICCA DONATELLA
UGOLINI ROMINA

TOTALE DOCENTI PRIMARIA 34

SECONDARIA MONTEFLAVIO

CARUSO CONCETTA GIUSI T.
GILARDI ALBA
FRIGO VALENTINA
IVALDI SIMONA
LUPI LALLA

PAOLANTONI AMANDA
PONZANI LAURA
LOLLI GABRIELE
SERRECCHIA ELISA
STERPETTI ROBERTA

SECONDARIA MONTORIO ROMANO

BONANNI ELISABETTA
CESARETTI SALVI STEFANIA
COPPOLA ANGELA
DI DOMENICO DONATO
IVALDI SIMONA
LOPELLI VITAMARIA

LUPI LALLA
GIOVANROSA
PAOLANTONI AMANDA
PONZANI LAURA
PONZANI GIANSANTE
LOLLI GABRIELE

SECONDARIA NEROLA

LUCARELLI MAURA
MARCHESINI PAOLA
PALERMO NATASCIA
PIERGROSSI MASSIMO
PETRUCCI SONIA
PONZANI CATERINA

PONZANI LAURA
PORTONE FABIO
SERRECCHIA ELISA
TORRE ROSA MARIA
TORTORELLA CATALDA

TOTALE DOCENTI SECONDARIA 27

TOTALE DOCENTI 74



ELENCO ALUNNI



PLESSO DI MONTEFLAVIO

PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
I 10 alunni	I B 13 alunni
II 11 alunni	II B 12 alunni
III 10 alunni	III B 9 alunni
IV 9 alunni	
V 9 alunni	

TOT. 49

TOT. 34

PLESSO DI MONTORIO

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Sez. A 20 alunni	I 27 alunni	I A 17 alunni
Sez. B 20 alunni	II 18 alunni	II A 14 alunni
Sez. C 21 alunni	III 14 alunni	III A 14 alunni
	IV 23 alunni	
	V 16 alunni	

TOT. 61

TOT. 98

TOT. 45

PLESSO DI NEROLA

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Sez. A 17 alunni	I 25 alunni	I C 26 alunni
Sez. B 18 alunni	II 25 alunni	II C 22 alunni
Sez. C 18 alunni	III 16 alunni	III C 14 alunni
	III 14 alunni	III D 18 alunni
	IV 28 alunni	
	V 22 alunni	

TOT. 53

TOT. 130

TOT. 80

TOTALE ALUNNI 550

ELENCO COLLABORATORI SCOLASTICI

PLESSO DI MONTEFLAVIO

GASBARRI ELISA
CHERUBINI FAUSTA

PLESSO DI MONTORIO

FIORAVANTI ANGELO
FIORAVANTI FIORELLA
GIACOMELLI DINA
PETRICCA GISELLA
TORRES MICHELINA
ZINGARETTI ANGELA

PLESSO DI NEROLA

DE ANGELIS SERGIO
DE FILIPPO PASQUALE
GILARDI SERGIO
MASSIMI LORENZA
SILVESTRINI ADALGISA

PLESSO DI ACQUAVIVA

DI PAOLA GIUSEPPA

TOTALE COLLABORATORI SCOLASTICI 14

**I PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO EDUCATIVO
DI ISTITUTO**

L'offerta formativa del nostro Istituto, tiene conto dei principi della Costituzione, del Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e delle Indicazioni Nazionali ponendo al centro **l'alunno e il suo processo di crescita nella dimensione affettiva, sociale e culturale.**

pertanto la scuola intende rispondere ai bisogni primari degli alunni e avvalorare i seguenti tratti educativi:

CONTINUITA'
EDUCATIVO
DIDATTICA

ATTIVITA'
PROGETTUALI

ORIENTAMENTO

USCITE
DIDATTICHE E
VIAGGI
D'ISTRUZIONE

INTEGRAZIONE
ALUNNI
DISABILI E IN
DIFFICOLTA'

RECUPERO
CONSOLIDAMENTO
E
POTENZIAMENTO

INTEGRAZIONE
ALUNNI
STRANIERI

LA CONTINUITA' EDUCATIVO - DIDATTICA

L'azione educativo-didattica in continuità è condizione perché si affermi naturalmente l'educazione lungo l'arco della vita, perché l'educazione iniziale ed educazione continua siano parti di un'unica ispirazione e organizzazione del sistema educativo.

La costituzione degli Istituti Comprensivi, come il nostro, favorisce il superamento della divisione per cicli e gradi permettendo l'attuazione della continuità nel percorso scolastico.

Infatti nei primi giorni di scuola i nuovi iscritti nella Scuola dell'Infanzia vengono inseriti gradualmente, con un orario ridotto e flessibile, nel contatto iniziale con il sistema scolastico ben diverso dall'ambiente familiare in cui sono vissuti fino ad allora; mentre gli alunni delle classi "prime" della Scuola Primaria sono aiutati nel superare il passaggio delicato da un ordine all'altro di scuola attraverso attività informali, tese a favorire la reciproca conoscenza (tra insegnanti e alunni) in un ambiente nuovo e disponibile.

La continuità avviene attraverso due forme: organizzazione e didattica che in realtà sono i due aspetti fondamentali di ogni attività scolastica.

- Dal punto di vista organizzativo si presta particolare attenzione al curricolo verticale. Si propongono, inoltre, incontri periodici tra insegnanti per confrontarsi e scambiarsi idee, impressioni e riflessioni sugli alunni al fine di conoscerli meglio ed evitare "gaps", inutili ripetizioni o, peggio ancora, pericolose anticipazioni. Fondamentale è il confronto riguardo la metodologia relativa alle singole discipline che deve essere riconosciuta e condivisa da tutti gli insegnanti.
- Dal punto di vista puramente didattico si propongono attività disciplinari o meglio ancora progettuali, che vedono gli alunni di età diverse lavorare in gruppo, dove il più piccolo apprende dal più grande (può accadere che una spiegazione venga compresa meglio se a darla è un compagno al posto dell'insegnante, per affinità di linguaggio) e il più grande affina e approfondisce i suoi saperi insegnando al più piccolo.

La scuola è sia formativa che orientativa, per cui il docente, nel progettare la sua azione didattica, deve calibrare una programmazione idonea a sviluppare progressivamente tutte le capacità che concorrono al processo globale di maturazione della personalità dell'alunno e all'acquisizione delle competenze che consentano loro delle scelte responsabili non solo del corso di studi da seguire, ma anche del proprio futuro lavorativo.

L'Istituto Comprensivo di Montorio Romano nel corrente anno scolastico 2012-2013, partecipa al progetto sperimentale **"ORIENTARSI CON MAGELLANO JUNIOR"**, promosso dall'Istituto Pirelli di Roma e svolto da Giunti Organizzazioni Speciali per conto della Provincia di Roma.

Il test di orientamento interessa gli alunni delle classi terze e sarà svolto in modalità on line presso la sede di Montorio Romano in orario pomeridiano e in data da stabilire, nel mese di Novembre.

Il test è finalizzato ad aiutare il ragazzo a scoprire bene le proprie capacità ed utilizzare al meglio le proprie attitudini

I risultati dei test verranno inviati ad ogni singolo alunno tramite posta elettronica.

Sono previsti inoltre incontri con docenti di scuole superiori del nostro bacino d'utenza che presenteranno agli alunni la loro proposta formativa.

La scuola ha preso coscienza del proprio ruolo nella formazione e nella risposta alle esigenze orientative degli alunni, inteso come percorso continuo e personale che porta alla capacità di scelta motivata conoscendo la realtà, ma soprattutto se stessi.

Acquisire una competenza comunicativa, imparare a trovare le informazioni necessarie, continuare a formarsi, saper usare le proprie conoscenze, appare fondamentale per avviare quel processo di autoanalisi che rende l'alunno in grado di delineare un personale progetto che prevederà verifiche e correzioni che matura in un processo continuo.

E' IMPORTANTE CONOSCERSI, SCOPRIRE E POTENZIARE LE PROPRIE CAPACITA' ACQUISIRE CONSAPEVOLEZZA DI SE'..... PER ESSERE ARTEFICE DEL PROPRIO PROGETTO DI VITA.

INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI E IN DIFFICOLTA'

Ogni alunno ha i suoi tempi di apprendimento e di rielaborazione delle conoscenze. La presenza di alunni nelle classi, con abilità diverse costituisce un'opportunità per tutti, per conoscere ed accettare la diversità e per orientare alla collaborazione reciproca.

I docenti di sostegno specializzati, in servizio presso il nostro Istituto sono sette, quattro nella scuola secondaria di primo grado e tre nella scuola primaria, seguono gli alunni nelle attività di apprendimento e di socializzazione e stabiliscono contatti con le famiglie.

Per ogni alunno vengono elaborati dai consigli di classe e di intersezione in collaborazione con le strutture socio-sanitarie di riferimento, il relativo PEI e PDF, con un modello comune a tutti e tre gli ordini di scuola.

È previsto ad inizio anno un GLH d'Istituto per garantire una equa distribuzione delle ore di sostegno nelle classi dove sono presenti alunni disabili.

Per ogni alunno saranno effettuati nel corso dell'anno due GLH operativi, uno ad inizio anno scolastico, per effettuare l'analisi della situazione iniziale al fine di realizzare una migliore integrazione scolastica, l'altro nel mese di Aprile o Maggio, per verificare il raggiungimento o meno degli obiettivi educativi e didattici previsti nel PEI.

Per gli alunni con DSA adeguatamente certificati, è prevista l'elaborazione, da parte del Consiglio di Interclasse e Classe di un piano didattico personalizzato (P.D.P.) nel quale sono riportati in maniera dettagliata le strategie d'intervento e le metodologie più idonee per il raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno.

Inoltre è previsto che, per gli stessi alunni, la valutazione e la verifica degli apprendimenti effettuati in sede di esame conclusivo della scuola secondaria di I grado, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. Nello svolgimento di prove d'esame verranno adottati strumenti metodologico/didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (DPR 22 Giugno 2009 n. 122).

La presenza sempre più numerosa di bambini e ragazzi stranieri a scuola rappresenta una occasione importante di crescita culturale e di educazione ai valori della tolleranza e della solidarietà per tutti.

L'attuazione del diritto - dovere all'istruzione rientra in un preciso quadro legislativo esplicitato nel D.P.R. N° 394 del 31 / 08 /1999 che, nell'art. 45 comma 4, richiede "il necessario adeguamento dei programmi in base al livello di competenze dell'alunno e l'adozione di specifici interventi individualizzati".

Il percorso scolastico viene così personalizzato ed adeguato anche al "quadro comune europeo di riferimento per le lingue" che pone come obiettivo generale l'acquisizione dell'italiano, scritto e orale, per comunicare e per studiare.

La valutazione dello studente sarà perciò relativa ai piani formativi individualizzati e ai conseguenti percorsi formativi.

L'Istituto Comprensivo ritiene che:

- L'educazione al rispetto delle differenze, sia un punto di partenza importante per l'integrazione degli alunni stranieri.
- La diversità sia un punto di forza, di curiosità e di allargamento degli orizzonti culturali, per motivare ed ampliare l'apprendimento dell'alunno straniero e di tutta la classe.
- L'insegnamento, con l'intento di allargare l'orizzonte culturale di ciascuno, la riflessione sul passato, il presente e il futuro di ogni popolo per l'eliminazione dei pregiudizi, siano tematiche fondamentali per sensibilizzare la persona all'apertura verso culture diverse.
- La solidarietà, che nasce nei confronti di chi appare più svantaggiato, sia un arricchimento per tutti e l'inserimento degli alunni stranieri concorre a favorire un clima di crescita e rappresenta un investimento per l'integrazione.
- L'inserimento delle famiglie degli alunni all'interno della comunità cittadina sia fonte di arricchimento per la cittadinanza.

Per la presenza di numerosi alunni stranieri, il nostro istituto attiva corsi specifici e mirati alle esigenze di ciascuno, dall'acquisizione delle abilità linguistiche di base, a corsi di recupero in orario curriculare ed extra.

ATTIVITA' DI RECUPERO CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

L'attività di recupero e consolidamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie.

Attività di recupero relative alle varie discipline vengono effettuate sistematicamente durante le ore curricolari, coinvolgendo tutti gli alunni.

La scuola inoltre organizza specifici **corsi di recupero e consolidamento di lingua italiano e matematica in orario extracurricolare** che prevedono un intervento il più possibile mirato al miglioramento e al potenziamento delle abilità individuali.

Sono previste attività di potenziamento anche per latino e la lingua inglese.

Questi corsi si svolgeranno in sede centrale a partire dal secondo quadrimestre svolti da docenti interni.

ATTIVITA' PROGETTUALI

TITOLO PROGETTO	DOCENTE REFERENTE	SCUOLA/ PLESSO
"IO, NOI, IL MONDO" (progetto continuità)	NICOLINI ELISA	INFANZIA 5 ANNI E CLASSE I PRIMARIA MONTORIO ROMANO E NEROLA
"UOMO AMBIENTE NATURA:" I PARCHI NATURALI" (progetto continuità)	PONZANI GIANSAnte	PRIMARIA CLASSE V E SECONDARIA DI I GRADO CLASSE I DI MONTORIO E NEROLA
"DIGITALMENTE" (progetto anche in continuità)	GILARDI ALBA	PRIMARIA E SECONDARIA DI MONTEFLAVIO
"TEATRO A SCUOLA"	PAOLANTONI AMANDA MILANI M. ANTONELLA	INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO MONTORIO ROMANO, MONTEFLAVIO, NEROLA
"ALFABETIZZAZIONE ALUNNI EXTRACOMUNITARI"	LUCARELLI MAURA	SECONDARIA DI I GRADO NEROLA
"LABORATORIO DI RESTAURO"	COPPOLA ANGELA	SECONDARIA I GRADO DI MONTORIO ROMANO ALUNNI IN DIFFICOLTA'
"ATLETICA A SCUOLA"	MOSCA ANIELLO	SECONDARIA DI I GRADO DI MONTORIO ROMANO MONTEFLAVIO E NEROLA

"PINOCCHIO NOSTRO"	GIUSTIZIERI M. CRISTINA UGOLINI ROMINA	PRIMARIA NEROLA
"FRUTTA NELLE SCUOLE"	MILANI M. ANTONELLA	PRIMARIA DI MONTORIO ROMANO E NEROLA
"IL PARCO... A PICCOLI PASSI"	FIORAVANTI FRANCESCA	SCUOLA PRIMARIA MONTORIO ROMANO CLASSI II E IV
"PARCO -NOTE-SCUOLA"	IMPERI PIERINA	SCUOLA PRIMARIA MONTORIO ROMANO CLASSI III E V
" LA REPUBBLICA A SCUOLA"	MILANI M. ANTONELLA	PRIMARIA DI MONTORIO ROMANO CLASSE V
"MIUR-CONI ALFABETIZZAZIONE MOTORIA"		PRIMARIA DI MONTORIO ROMANO MONTEFLAVIO E NEROLA
"ACQUA E DINTORNI"	TOSI ROSANNA	INFANZIA DI NEROLA SEZ. A B C
"ARCOBALENO"	PEZZOTTI DIANA	INFANZIA DI NEROLA SEZ. B
"MERCATINO DI NATALE"	D'ANTICO GENOVEFFA BORGIA ANNA MARIA	INFANZIA DI NEROLA SEZ. A B C
" IL PARCO A PICCOLI PASSI"	MASCIOCCHI CATIA	INFANZIA MONTORIO ROMANO
"HELLO CHILDREN!"	GASBARRI ROBERTA D'ANTICO GENOVEFFA	INFANZIA MONTORIO ROMANO E NEROLA

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

TITOLO PROGETTO	DOCENTE REFERENTE	SCUOLA /PLESSO
"POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE"	PAOLANTONI AMANDA	SECONDARIA I GRADO, CLASSI II E III MONTORIO ROMANO MONTEFLAVIO E NEROLA
"CORSO DI LATINO"	PONZANI GIANSAnte	SECONDARIA I GRADO, CLASSI III MONTORIO ROMANO MONTEFLAVIO E NEROLA
"RECUPERO DI MATEMATICA"	MARCHESINI PAOLA	SECONDARIA DI I GRADO ALUNNI IN DIFFICOLTA'
"RECUPERO DI LINGUA ITALIANA"	PORTONE FABIO	SECONDARIA I GRADO ALUNNI IN DIFFICOLTA'
"ACCOGLIERE E COMPRENDERE" FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO	BONANNI ELISABETTA	PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO DI MONTORIO ROMANO, MONTEFLAVIO, NEROLA
"NOTE IN-CANTO"	IVALDI SIMONA	SECONDARIA I GRADO MONTORIO ROMANO, MONTEFLAVIO, NEROLA
"...PER COMINCIARE E PERFINIRE"	GIUSTIZIERI M. CRISTINA UGOLINI ROMINA	ALUNNI CHE USUFRUISCONO DEL SERVIZIO SCUOLABUS DI NEROLA

<p style="text-align: center;">"RECUPERO E POTENZIAMENTO LINGUA ITALIANA"</p>	<p style="text-align: center;">MILANI M. ANTONELLA IMPERI PIERINA FIORAVANTI FRANCESCA</p>	<p style="text-align: center;">PRIMARIA DI MONTORIO ROMANO</p>
<p style="text-align: center;">USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE</p>	<p style="text-align: center;">FERRARI FRANCESCA PONZANI CATERINA</p>	<p style="text-align: center;">INFENZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO DI MONTORIO ROMANO MONTEFLAVIO E NEROLA</p>

NELL'ATTENZIONE CHE IL NOSTRO ISTITUTO DA' ALLA COMPETENZA DELLE LINGUE EUROPEE, SI INTENDE PARTECIPARE AL PROGETTO "**COMENIUS**" IN COLLABORAZIONE CON ALTRI PARTNERS EUROPEI.

SI STA PREPARANDO LA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER PRESENTARE LA PROPRIA CANDIDATURA A RAPPRESENTARE L'ITALIA PER IL BIENNIO SCOLASTICO 2013-2015.

INCARICHI ORGANIZZATIVI E GRUPPI DI LAVORO

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 ► GESTIONE DEL POF

<p>Masciocchi Anna Maria Scuola Infanzia</p> <p>Ponzani Laura Scuola Secondaria di I grado</p>	<ul style="list-style-type: none">➤ Coordinamento delle attività del Piano.➤ Coordinamento della progettazione curricolare.➤ Monitoraggio e valutazione delle attività del Piano.
--	---

AREA 2 ► ATTIVITA' EXTRA-SCOLASTICHE

<p>Ferrari francesca Scuola Primaria</p> <p>Ponzani Caterina Scuola Secondaria di i grado</p>	<ul style="list-style-type: none">➤ Coordinamento delle visite guidate e viaggi di istruzione.➤ Coordinamento e gestione di manifestazioni ed eventi.
---	--

AREA 3 ► ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

<p>Lopelli Vita Maria Scuola Secondaria di I grado</p> <p>Marchesini Paola Scuola Secondaria di I grado</p>	<ul style="list-style-type: none">➤ Coordinamento e gestione delle attività di orientamento e continuità.➤ Coordinamento delle attività di integrazione e recupero.
---	--

AREA 4 ► ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

<p>Bonanni Elisabetta Scuola secondaria di i grado</p> <p>Giustizieri M.Cristina Scuola primaria</p>	<ul style="list-style-type: none">➤ Coordinamento e gestione delle attività, integrazione degli alunni diversamente abili.➤ Coordinamento dei rapporti con Enti e Istituzione relativamente agli alunni disabili.
--	--

AREA 5 ► NUOVE TECNOLOGIE

<p>Serrecchia Elisa Scuola Secondaria di I grado</p>	<ul style="list-style-type: none">➤ Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento.➤ Produzione di materiali didattici.➤ Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie.
---	--

REFERENTI DI PLESSO

MONTEFLAVIO	MONTORIO ROMANO	NEROLA
	Masciocchi A.Maria scuola dell'infanzia	Borgia A.Maria scuola dell'infanzia
Catelli Alessandra scuola primaria	Milani M.Antonella scuola primaria	Giustizieri M.Cristina scuola primaria
Gilardi Alba scuola secondaria di I grado	Paolantoni Amanda scuola secondaria di I grado	Portone Fabio scuola secondaria di I grado

COMISSIONE INVALSI

AMADEI ANNAMARIA, LOPELLI VITA MARIA LUCARELLI BARBARA, MASTROPASQUA M. GABRIELLA, MILANI M. ANTONELLA, PONZANI CATERINA, SERRECCHIA ELISA, ZUCCARETTI RITA.

COMMISSIONE CURRICOLO

CARUSO CONCETTA, GIARDI ALBA, IMPERI PIERINA, MASCIOCCHI CATIA, MASTROPASQUA M. GABRIELLA, PAOLANTONI AMANDA, PONZANI GIANSANTE, TOSI ROSANNA, UGOLINI ROMINA.

REFERENTI D.S.A

MASTROPASQUA GABRIELLA

UGOLINI ROMINA

COORDINATORI E SEGRETARI

INFANZIA

MONTORIO	NEROLA
Coordinatore Lelli Maria Teresa	Coordinatore Borgia Anna Maria
Segretario Masciocchi Anna Maria	Segretario D'Antico Genni

PRIMARIA

MONTEFLAVIO	MONTORIO ROMANO	NEROLA
Coordinatore Milani M. Antonella	Coordinatore Giacomelli Maria	Coordinatore Di Domenico Petronilla
Segretario Imperi pierina	Segretario Catelli Alessandra	Segretario Giustizieri M. Cristina

SECONDARIA DI I GRADO

MONTEFLAVIO

Classi	Coordinatori	Segretari
I B	Serrecchia Elisa	Esposito Daniela
II B	Caruso Maria Concetta	Lupi Lalla
III B	Gilardi Alba	Ivaldi Simona

MONTORIO ROMANO

Classi	Coordinatori	Segretari
I A	Lopelli vita Maria	Cesaretti Stefania
II A	Ponzani Giansante	Ranieri Maria Clare
III A	Paolantoni Amanda	Di Domenico Donato

NEROLA

Classi	Coordinatori	Segretari
I C	Marchesini paola	Tortorella Alda
II C	Ponzani Caterina	Lucarelli Maura
III C	Portone Fabio	Petrucci Sonia
III D	Portone Fabio	Torre Rosa Maria

COMITATO VALUTAZIONE

MEMBRI EFFETTIVI	PONZANI GIANSA MORELLI PIERA MASCIOCCHI CATIA GIACOMELLI ALESSANDRA
MEMBRI SUPPLENTI	MICHELANGELI PAOLA PEZZOTTI DIANA

DOCENTI NEO IMMESSI IN RUOLO

NICOLINI ELISA

CUPELLI M. TERESA

DOCENTI TUTOR

MILANI M. ANTONELLA

TOSI ROSANNA

ORGANO INTERNO DI GARANZIA

FRANCUCCI MARIANGELA	DIRIGENTE SCOLASTICO
MILANI MARIA ANTONELLA PONZANI GIANSAnte PIERGROSSI MASSIMO (membro supplente)	DOCENTI
D'AGOSTINI MARIO	A.T.A.
GILARDI OSVALDO	GENITORE

R. S. U.

1. D'AGOSTINI MARIO
2. MILANI M. ANTONELLA
3. ANNIBALLI PAOLA

COMMISSIONE ELETTORALE

MILANI MARIA ANTONELLA	DOCENTE
CUPELLI MARIATERESA	DOCENTE
D'AGOSTINI MARIO	ATA
LELLI ERNESTO	GENITORE
PIZZOLI LOREDANA	GENITORE

SERVIZIO DI SICUREZZA DELL'ISTITUTO**RSPP D'AGOSTINI MARIO****RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA****RLS IMPERI PIERINA****ADDETTI SERVIZIO PROTEZIONE E PREVENZIONE**

IMPERI PIERINA - MASCIOCCHI A. MARIA - GIACOMELLI DINA	Sede MONTORIO
GIACOMELLI MARIA	Sede MONTEFLAVIO
UGOLINI ROMINA-GILARDI SERGIO	Sc. Primaria NEROLA
BORGIA A. MARIA	Sc. Infanzia NEROLA
PORTONE FABIO	Sc. Secondaria di 1° NEROLA

**RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO E
SALVATAGGIO**

FIORAVANTI FIORELLA - GIACOMELLI DINA Sede MONTORIO

**RESPONSABILE DEL SERVIZIO ANTINCENDIO E GESTIONE
EMERGENZA**

D'AGOSTINI MARIO- FIORAVANTI ANGELO	Sede MONTORIO
GASBARRI ELISA	Sede MONTEFLAVIO
MASSIMI LORENZA - GILARDI SERGIO	Sc. Primaria e Infanzia NEROLA
DI PAOLA GIUSEPPA	Sc. Secondaria 1°gr. NEROLA
GASBARRI ELISA	Sede MONTEFLAVIO
GILARDI SERGIO - UGOLINI ROMINA	Sc. Primaria NEROLA
MASSIMI LORENZA - GIACOMELLI DINA	Sc. Infanzia NEROLA
DI PAOLA GIUSEPPA	Sc. Secondaria di 1°gr. NEROLA

**RAPPRESENTANTI DEI GENITORI
CONSIGLI DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE E CLASSE**

PLESSO DI MONTEFLAVIO

PRIMARIA		SECONDARIA	
CLASSE	COMPONENTE GENITORI	CLASSE	COMPONENTE GENITORI
I A	DE LUCA SIMONA	I B	GILARDI ORIS GILARDI M. NICOLINA
II A	BASTARI SIMONA	II B	UGOLINI LINDA POLI IVANA
III A	GRANATI ROSSELLA	III B	UGOLINI GRAZIELLA DELEA EMILIA
IV A	ROSATI ROSITA		
V A	PERUGINI MARIA		

PLESSO DI MONTORIO ROMANO

INFANZIA	
SEZIONE	COMPONENTE GENITORI
A	DE MARINO SIMONA
B	TOMASSETTI IRIS
C	GIORGI SIMONA

PRIMARIA		SECONDARIA	
CLASSE	COMPONENTE GENITORI	CLASSE	COMPONENTE GENITORI
I A	SGRECCIA RAMONA	I A	CORRADI LUIGINA TOMASSETTI ROMINA
II A	BONANNI LUCIANA	II A	SIMONETTI TIZIANA ZINGARETTI ANNARITA
III A	D'AGOSTINI FABIANA	III A	SANTORO SIMONA GIANNETTI LUIGINA
IV A	ZINGARETTI ROSSELLA		
V A	CASAGRANDE FEDERICA		

PLESSO DI NEROLA

INFANZIA

SEZIONE	COMPONENTE GENITORI
A	DISCEPOLI VALERIA
B	DESIDERI SERENA
C	LELLI ROBERTA

PRIMARIA

SECONDARIA

CLASSE	COMPONENTE GENITORI	CLASSE	COMPONENTE GENITORI
I A	GIORDANI SABRINA	I C	LELLI MARIA FALCONI LUCILLA QUAGLIA LUCIANA
II A	RAIMONDI ANNALISA	II C	LEONORI ANGELO MOSCILLO ANNAMARIA SALEGGIA ANNA
III A	CENERE KATIUSCIA	III C	RUBINI ESTER TRECCIOLA LORENA
IV A	DI FELICE ANNA	III D	DE ANGELIS LORENA DE MARCHIS LAURA
V A	BRUGNOLI SABRINA		
III B	TROVATO SERAFINA		
IV B	SERPETTI PIERLUIGI		

SCELTE ORGANIZZATIVE

SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in 2 quadrimestri, per consentire una valutazione a medio termine e finale che rispetti i tempi di apprendimento degli alunni e il loro percorso formativo.

Al termine di ogni quadrimestre il documento di valutazione riporterà:

- una valutazione relativa agli apprendimenti in ciascuna disciplina, espressa in decimi, tenendo conto delle griglie elaborate per ogni area;
- una valutazione discorsiva globale (in alcuni ordini di scuola) sui progressi negli apprendimenti e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Il giorno 29 giugno 2011 il Consiglio d'Istituto ha formulato, e deliberato con voto unanime, i criteri per procedere all'assegnazione delle classi ai docenti per l'anno scolastico 2011-2011:

1. Assegnazione di docenti con maggiori garanzie di continuità su classi dove sono presenti alunni disabili.
2. Rispetto della continuità didattica.
3. Opzioni ed esigenze manifestate dai docenti o in forma scritta o nel corso di colloqui con il D.S.
4. Valorizzazione di professionalità e competenze specifiche ed i titoli professionali posseduti da ciascun docente.
5. Valutazione delle dinamiche relazionali interne ed esterne al gruppo docente.
6. Presenza pluriennale nel plesso, la graduatoria interna e le attività di relazione con il territorio.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Il Consiglio d'Istituto in data 30 giugno 2008 ha confermato i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

La commissione, formata dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e dagli insegnanti designati, procederà alla formazione delle classi tenendo presente i seguenti criteri:

- formare gruppi omogenei, seguendo i criteri stabiliti, per procedere eventualmente per estrazione;
- omogeneità nelle fasce di livello;
- presenza di maschi e femmine nelle classi, in numero equo ;
- età (se ci sono alunni fuori età, distribuirli in modo omogeneo nelle varie classi);
- in presenza di alunni portatori di handicap, sentito il giudizio delle commissioni, suddividere nelle classi in numero equo;
- nel caso in cui si preveda il sorteggio, è opportuna la presenza di un genitore facente parte del Consiglio di Istituto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Poiché la valutazione accompagna i processi di insegnamento e di apprendimento, il docente, quando è necessario, adegua la programmazione didattica in itinere per favorire il superamento delle difficoltà da parte dell'alunno.

- Nella valutazione sia intermedia che finale si terrà conto:
 - a) della situazione di partenza,
 - b) dell'interesse e della partecipazione alla vita scolastica,
 - c) dell'impegno dimostrato,
 - d) dei progressi compiuti nelle diverse aree,
 - e) delle abilità manifestate,
 - f) dei risultati degli interventi di recupero,
 - g) del livello globale di maturazione raggiunto,
 - h) del raggiungimento degli obiettivi minimi previsti.
- Per quanto riguarda gli **alunni stranieri** con cittadinanza non italiana, o che si siano iscritti recentemente in una scuola italiana, sarebbe opportuno tener conto dell'adattamento dei programmi in relazione ai singoli casi, privilegiando la motivazione, l'impegno ed i progressi ottenuti, considerando però anche le potenzialità di ognuno.

Alcuni casi:

1. Alunni neo-arrivati che hanno frequentato meno di 60 giorni nel quadrimestre

- a) si esprime il giudizio globale in riferimento a:
 - percorso formativo;
 - potenzialità di apprendimento dimostrate;
 - aspetti formativi come elencati nel manuale per la compilazione delle comunicazioni alle famiglie;

b) si esprime il giudizio sintetico disciplinare commentato con la dicitura: "relativamente agli obiettivi perseguiti nel percorso individualizzato";

c) si esprime il giudizio di Lingua Italiana con la dicitura: "relativamente ai progressi compiuti nel percorso di alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana".

(*Resta implicito che qualora esistessero elementi anche minimi di valutazione disciplinare, il giudizio va espresso senza particolari commenti).

2. Alunni che non hanno partecipato a una o più attività disciplinari, perché impegnati nel laboratorio di alfabetizzazione:

- Non si esprime il giudizio sull'attività e si scrive la dicitura: " Non ha partecipato all'attività per la priorità data al laboratorio di alfabetizzazione linguistica".

3. Alunni trasferiti all'estero e che non hanno completato l'anno scolastico:

- Sul registro di classe va scritto: "non scrutinato"(e non va incluso né negli ammessi né nei non ammessi).

4. Alunni iscritti sul registro, ma che non hanno mai frequentato:

- scrivere la dicitura " non ha frequentato" oppure "ha frequentato nel paese d'origine".

5. Alunni che si sono assentati durante il quadrimestre per più di 40 giorni:

- Va scritta la dicitura" Ha partecipato all'attività per un tempo non sufficiente al raggiungimento degli obiettivi programmati" (può essere usata per tutte quelle discipline a cui l'alunno ha partecipato per pochissime lezioni).

6. Alunni stranieri che seguono la normale progettazione di classe:

- Vanno valutate le competenze specifiche relative alle diverse discipline con giudizi sintetici, prescindendo dalle difficoltà/carenze linguistiche dell'alunno.
- Per la lingua italiana si fa riferimento alle rubriche ricavate dal "quadro europeo delle lingue" (fino al livello B2) (* vedere file specifico), integrate con elementi di valorizzazione del processo: impegno, motivazione, approccio al compito, desiderio di apprendere...

- Per la valutazione delle abilità di studio, si fa riferimento a:

1. limiti dovuti alla non conoscenza della lingua italiana;
2. progetto personalizzato che evidenzia gli obiettivi individuati per l'alunno;
3. osservazioni sistematiche.

N.B.: Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione: Considerato che per lo svolgimento delle prove INVALSI il MIUR consente di adattare le prove di accertamento degli "obiettivi nazionali" alle singole situazioni, in analogia a tale principio si prevede la possibilità di poter elaborare e sottoporre prove personalizzate anche nell'esame di licenza media, purché motivate dalla presenza di un piano di studi personalizzato seguito dall'alunno.

MODALITA' DI VALUTAZIONE ALUNNI DISABILI

L'alunno sarà valutato in base al suo reale progresso di maturazione e di apprendimento rispetto alla situazione di partenza, attraverso verifiche periodiche programmate con i rispettivi insegnanti curricolari, (test predisposti dall'insegnante, esercitazioni in classe, colloqui orali, esposizioni orali, interventi richiesti durante le lezioni) nelle quali si valuterà il grado di comprensione delle consegne, il livello di autonomia raggiunto nella loro esecuzione e l'acquisizione dei contenuti. Assumeranno valenza valutativa anche le osservazioni sistematiche del comportamento dell'alunno nelle diverse situazioni scolastiche (direttive e non).

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Il Miur, con la **circolare 20 del 4 marzo 2011**, ha fornito indicazioni per una corretta applicazione della normativa relativa alle **assenze**.

- Per la secondaria di I grado, la normativa di riferimento è l'art. 11 comma 1 del D.Lgs. 59/04 e prevede che ai fini della **validità dell'anno scolastico, per la valutazione degli allievi è richiesta "la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato"**.

MODALITA' DI CALCOLO DEL MONTE ORE ANNUALE

- Il monte ore annuale di riferimento è quello complessivo e non quello delle singole discipline;
- l'orario di riferimento è quello previsto dagli ordinamenti della secondaria di I grado (DPR 89/09 art.5) e della secondaria di II grado;
- devono essere considerate, a tutti gli effetti, come rientranti nel monte ore annuali del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe;
- è improprio e fonte di equivoci il riferimento ai giorni di lezione previsti dal calendario scolastico varato dalle singole regioni.

DEROGHE

A titolo esemplificativo la circolare indica alcune tra le possibili situazioni che permettono di derogare dall'obbligo di presenza dei tre quarti del monte ore annuale:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

Il collegio docenti ha deliberato, come ulteriore deroga, i motivi socio-culturali-economici documentati.

L'elenco della casistica di deroghe ha valore meramente indicativo in quanto la loro individuazione rientra nell'autonomia e nella responsabilità delle singole istituzioni scolastiche. A tal proposito l'intervento della circolare appare sopra le righe ed invasiva delle competenze delle scuole.

COMPETENZA SULLE DEROGHE

Il collegio dei docenti definisce i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza.

Il consiglio di classe verifica, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della circolare medesima, se:

- il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze
- tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

COMUNICAZIONE AGLI STUDENTI E AI GENITORI

L'istituzione scolastica

- comunica all'inizio dell'anno scolastico ad ogni studente e alla sua famiglia il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno;
- pubblica all'albo della scuola le deroghe a tale limite previste dal collegio dei docenti;
- fornisce, periodicamente e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni aggiornate della quantità oraria di assenze accumulate.

SCRUTINIO FINALE

Nei casi di esclusione dagli scrutini finali ai fini dell'ammissione agli esami o alla classe successiva il Consiglio di Classe dovrà redigere uno specifico verbale.

CURRICOLI DISCIPLINARI

L'elemento centrale di tutte le attività della scuola è il processo di **insegnamento/apprendimento**, infatti la qualità dell'offerta formativa è data prima di tutto dai risultati relativi all'apprendimento degli alunni. L'attenzione al curriculum rappresenta perciò un aspetto fondamentale dell'azione educativa.

al

Le Indicazioni Nazionali per il Curriculum definiscono:

- **Le finalità generali** dell'azione educativa didattica
- **I traguardi per lo sviluppo delle competenze** da raggiungere termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.
- **Gli obiettivi di apprendimento** da conseguire al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria di I grado.

L'Italia recepisce come obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico d'istruzione il conseguimento delle seguenti **competenze-chiave per l'apprendimento permanente** definite dal Parlamento europeo con Raccomandazione del 18 dicembre 2006:

- 1) *Comunicazione della madrelingua;*
- 2) *Comunicazione nelle lingue straniere*
- 3) *Competenza matematica e competenza di base in Scienza e tecnologia;*
- 4) *Competenza digitale;*
- 5) *Imparare ad imparare;*
- 6) *Competenze sociali e civiche;*
- 7) *Spirito d'iniziativa e imprenditorialità;*
- 8) *Consapevolezza ed espressione culturale.*

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo **dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.**

FINALITA' DEL PRIMO CICLO (PRIMARIA E SECONDARIA)

Il primo ciclo d'istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per **l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni**, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è **la promozione del pieno sviluppo della persona**. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema istruzione.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il **senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizioni delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze fondamentali di base**.

Con l'autonomia scolastica spetta al collegio dei docenti **costruire i curricoli disciplinari d'istituto** declinando il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale.

I curricoli d'Istituto stabiliscono pertanto gli indicatori per la valutazione e costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti viene formulata **sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto.**

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- **la valutazione iniziale**, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- **la valutazione formativa, che avviene in itinere**, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- **la valutazione sommativa** finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro maggiore valenza.

Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

SCUOLA DELL' INFANZIA E SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti, alle schede di verifica e alla documentazione delle esperienze.

Nella Scuola del primo ciclo i docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semi-strutturate, in ingresso, in itinere e finali.

Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi.

La famiglia, che in itinere prende visione delle prove di verifica scritte, viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre con la consegna del documento di valutazione e in altri due colloqui individuali a dicembre e ad aprile.

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva il comma 1 bis dell'art. 3 della Legge 169/08 e il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122 prevedono la possibilità di non ammissione di un alunno alla classe successiva *solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione*, con decisione assunta all'unanimità dai docenti.

Il Collegio docenti ha deliberato i criteri per l'applicazione della valutazione espressa in decimi. In ogni disciplina la valutazione è basata:

- sul profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche) ma terrà conto anche
- dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza
- dell'andamento delle valutazioni nel corso del tempo
- del livello di autonomia operativa
- dell'impegno individuale.

Criteri per l'attribuzione dei voti numerici espressi in decimi

Il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122 , art. n.2 commi 2 e 4 conferma che "I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico."

Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici, il Collegio dei docenti ha deliberato che non si contemplano voti inferiori al 4 perché nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, si intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé nei bambini.

CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

VOTO IN DECIMI	DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI APPRENDIMENTO (SCUOLA PRIMARIA)
5	Parziale raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Parziale acquisizione di abilità e conoscenze. Scarsa autonomia. Non si registrano progressi apprezzabili.
6	Essenziale raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Acquisizione essenziale e/o non sempre stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Sufficiente autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. Si manifestano dei progressi ma gli apprendimenti sono ancora fragili e parziali.
7	Discreto raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Acquisizione stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Discreta autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.
8	Buon raggiungimento di tutti gli obiettivi disciplinari. Sicura acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base. Piena autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.
9	Ottimo raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Sicuro possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Capacità di spiegare il contenuto degli apprendimenti. Padronanza delle fondamentali procedure e delle metodologie disciplinari. Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi.
10	Eccellente raggiungimento di tutti gli obiettivi disciplinari. Sicuro e articolato possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Padronanza di tutte le procedure e metodologie disciplinari. Capacità di porre in relazione competenze e conoscenze maturate in contesti diversi. Capacità di esprimere valutazioni ed elaborazioni sintetiche personali

VOTO IN DECIMI	DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI APPRENDIMENTO (SECONDARIA DI I GRADO)
4	Indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti con numerose e diffuse carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base. Scarsa autonomia nell' esecuzione delle attività.
5	Indica il raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti, con carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base. Scarsa autonomia nell' applicare procedure e metodologie disciplinari.
6	Indica il raggiungimento essenziale degli obiettivi minimi previsti relativamente alle conoscenze e alle abilità di base. Parziale autonomia nell' applicare procedure e metodologie disciplinari.
7	Indica l' adeguato raggiungimento degli obiettivi previsti, con una conoscenza dei contenuti fondamentali unita a sufficiente riflessione ed analisi personale. Discreta autonomia nell' applicare procedure e metodologie disciplinari.
8	Indica il buon raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione diligente unita a capacità di riflessione ed analisi personali, il possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi, la sostanziale sicurezza nell' esposizione dei contenuti unita a lessico adeguato. L' organizzazione e l' esecuzione del lavoro scolastico sono prevalentemente autonome.
9	Indica l' ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione completa ed approfondita unita ad una buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti esposti, la capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare in modo sicuro e corretto. Il grado di autonomia raggiunto è molto buono.
10	Indica l' eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, la rielaborazione autonoma dei contenuti studiati anche in prospettiva interdisciplinare, la capacità di approfondimento personale delle tematiche proposte, la piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi. Il livello di autonomia raggiunto è ottimo.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO IN DECIMI	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI RELATIVI AL COMPORTAMENTO
5	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none">- un comportamento sistematicamente irrispettoso nei confronti delle regole dell'istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola.- una voluta trascuratezza nello svolgere il proprio dovere e scarsa consapevolezza degli impegni presi.
6	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none">- un comportamento poco rispettoso delle regole dell'istituto e saltuariamente scorretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola- limitata consapevolezza del proprio dovere e impegno discontinuo
7	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none">- un comportamento non sempre rispettoso delle regole dell'istituto e sostanzialmente corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola- parziale consapevolezza del proprio dovere ed un impegno generalmente costante
8	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none">- un comportamento corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto ed il rapporto con gli altri- accettabile consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno
9	Lo studente evidenzia consapevolezza delle regole con: <ul style="list-style-type: none">- un comportamento partecipe all'interno della classe e disponibilità verso gli altri- un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto- consapevolezza del proprio dovere, porta a termine con affidabilità gli impegni presi
10	Lo studente è consapevole delle regole che ha ben interiorizzato, denotando un atteggiamento riflessivo e maturo e dimostra: <ul style="list-style-type: none">- un comportamento partecipe e propositivo all'interno della classe, disponibilità ed attenzione verso gli altri aiutando i compagni a superare le difficoltà- un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto- consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno

CALENDARIO SCOLASTICO REGIONALE

Martedì 12 Giugno 2012

Approvato dalla Giunta della Regione Lazio il calendario scolastico regionale per l'anno 2012/2013.

Le lezioni nelle scuole primarie e secondarie di I e II grado cominceranno il 13 settembre 2012 e termineranno il 12 giugno 2013, per un totale di 209 giorni di attività didattica.

Nelle scuole dell'infanzia invece le attività educative inizieranno il 13 settembre 2012 e si concluderanno il 29 giugno 2013.

Inizio Lezioni: 13 settembre 2012

Termine Lezioni: 12 giugno 2013

Festività Natalizie: dal 24 dicembre 2012 al 6 gennaio 2013

Festività Pasquali: dal 28 marzo 2013 al 2 aprile 2013

Altre Festività: dal primo al 3 novembre 2012 (ponte della festività di Ognissanti); dal 25 al 27 aprile 2013 (ponte Festa della Liberazione)

Note: La scuola dell'infanzia termina le attività educative il 29 giugno 2013

Da aggiungere la festa del **Santo Patrono** e le seguenti **Feste Nazionali**:

- tutte le domeniche;
- il primo novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre Natale;
- il 26 dicembre;
- il primo gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua (Pasquetta);
- il 25 aprile, anniversario della liberazione;
- il primo maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica

ALLEGATO N° 1

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

COMUNICAZIONI SCUOLA- FAMIGLIA

Le comunicazioni relative ai singoli alunni sono previste in incontri bimestrali e individuali con le rispettive famiglie; nel mese di febbraio e nel mese di giugno viene illustrata e consegnata alle famiglie la scheda di valutazione.

Nel caso in cui i genitori desiderino incontrare i docenti in tempi diversi da quelli suddetti, l'incontro dovrà essere concordato.

Durante lo svolgimento delle attività didattiche è consentito conferire con i docenti solo per motivi urgentissimi e/o gravi.

Le famiglie, tramite comunicazione scritta, verranno avvisate circa eventuali scioperi nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente: verranno, inoltre, avvisate di eventuali anticipazioni o posticipazioni dell'attività didattica dovute alla partecipazione del personale docente ad assemblee sindacali.

Nel caso di genitori separati o divorziati è opportuno che il genitore affidatario comunichi al dirigente la propria condizione, informando altresì la Direzione circa modi e possibilità di relazione dei figli con l'altro coniuge.

Tali informazioni saranno trattate con la dovuta riservatezza rimanendo custodite negli uffici di Direzione.

La famiglia è tenuta a comunicare al Dirigente Scolastico eventuali intolleranze ad alimenti e/o medicinali e patologie che necessitino di interventi particolari.

È garantita la riservatezza circa le informazioni riferite.

In particolare per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, la famiglia è tenuta a:

1. non ritirare il bambino ripetutamente anzitempo dalla scuola senza un valido motivo
2. avvertire tempestivamente gli insegnanti in caso di malattie contagiose o di pediculosi
3. preavvisare gli insegnanti in caso di entrata in ritardo onde evitare disagi per la mensa
4. informare il Dirigente Scolastico in caso di patologie gravi del bambino

per quanto riguarda l'uso dei farmaci si fa riferimento alla normativa vigente in merito.

VIGILANZA ALUNNI

La sorveglianza deve essere intesa soprattutto come intervento educativo che deve mirare a fare acquisire agli alunni il rispetto reciproco e la necessità di conservare e difendere la proprietà comune. Ad esercitare la sorveglianza saranno docenti e collaboratori scolastici così come di seguito specificato.

La ricreazione viene svolta rigorosamente all'interno della propria aula.

Per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima, valgono le seguenti norme:

1. al termine delle lezioni è compito dei docenti accompagnare la propria classe sino all'uscita che dà ingresso all'edificio scolastico, assicurandosi, in ogni caso, che gli alunni siano prelevati dai genitori o da persone da essi autorizzate;
2. prima dell'ingresso a scuola e dopo l'uscita da scuola, responsabili dell'incolumità degli alunni sono i genitori;
3. dopo l'orario di uscita, in caso di ritardo e di irreperibilità della famiglia o delle persone delegate, l'alunno verrà vigilato dai collaboratori scolastici o altro docente in servizio fino al termine del turno di lavoro e successivamente sarà consegnato ai Vigili o a Carabinieri.

E' consentito ad estranei di entrare nelle scuole dell'Istituto solo se in possesso dell'autorizzazione del D.S.

I genitori degli alunni possono accedere ai locali scolastici solo per giustificati motivi e senza arrecare disturbo al regolare svolgimento delle lezioni. Sono consentite, peraltro, solo brevi comunicazioni.

COMPORAMENTO ALUNNI, REGOLAMENTO RITARDI, USCITE, ASSENZE, GIUSTIFICAZIONI, SANZIONI DISCIPLINARI

Gli alunni sono tenuti:

1. ad osservare l'orario stabilito dalla scuola e le regole fissate dall'organizzazione del plesso scolastico di frequenza;
2. ad entrare in aula senza essere accompagnati dai genitori, se non in caso di accertata necessità;
3. a rispettare la propria e l'altrui persona;
4. ad avere cura scrupolosa degli ambienti, degli arredi scolastici e del materiale della scuola
(eventuali danni dovranno essere risarciti dalla famiglia dell'alunno responsabile);
5. a portare a scuola quanto utile per le attività del giorno;
6. a non trattenersi nei corridoi o nei bagni oltre il tempo necessario;
7. a non correre, urlare o entrare in aule diverse dalla propria, senza valido motivo.

Sono consentiti ritardi solo per giustificati motivi. Gli alunni di scuola media, in caso di ritardo, saranno ammessi in classe con giustificazione o accompagnati dal genitore (ciò può valere, in casi eccezionali, anche per gli alunni della Primaria).

Per i casi di ritardo sistematico verrà telefonicamente avvertita la famiglia. Sempre per giustificati motivi, gli alunni possono uscire prima del termine delle lezioni, solo su richiesta scritta dei genitori e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o del docente collaboratore di plesso.

Gli alunni che si assentano dalla scuola per un periodo superiore ai 5 giorni (nei 5 giorni vanno compresi anche le domeniche ed i giorni festivi seguenti) vengono riammessi solo su presentazione di certificazione medica rilasciata dalla A.S.L. di competenza o dal medico di famiglia, dalla quale si evinca con chiarezza che l'alunno non è affetto da malattia infettiva o che comunque non è più contagioso.

Per le assenze superiori a 4 giorni dovute a motivi di famiglia, il genitore deve farne dichiarazione anticipata sotto la propria responsabilità se l'assenza è già prevista, ovvero il primo giorno del rientro a scuola se dovuta a motivi imprevisti o imprevedibili; nella scuola secondaria i professori della prima ora devono controllare l'avvenuta giustificazione scritta sull'apposito libretto (firmata da uno dei genitori) e prenderne nota sul registro di classe.

Qualora l'assenza di un alunno si protragga per un consistente periodo di tempo e la famiglia non dia comunicazione dei motivi che la causano, la scuola - ai fini del controllo sul rispetto dell'obbligo scolastico - attiva i provvedimenti previsti per legge.

La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite istruttive, ...) che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici, anche se in orario pomeridiano.

E' proibito portare a scuola e durante le uscite didattiche oggetti estranei all'insegnamento e/o comunque pericolosi. Tra questi vanno ricordati telefoni cellulari, accendini, sigarette, coltelli, fionde e tutto ciò che non sia legato ad attività didattica in modo diretto o indiretto.

Particolari materiali, se richiesti nelle attività didattiche, andranno utilizzati sotto il controllo dei docenti.

La scuola non risponde per il danneggiamento o la perdita di oggetti, anche preziosi, che gli alunni dovessero portare da casa.

Alla scuola deve essere restituito il materiale scolastico portato a casa dagli alunni.

Non è previsto il rientro a scuola dell'alunno che venga prelevato da un genitore o suo delegato o dopo il termine delle lezioni **se non in casi eccezionali e debitamente autorizzati**.

Non è consentito consegnare agli alunni durante l'orario delle lezioni colazioni, quaderni o quant'altro abbiano dimenticato a casa.

Non è consentito agli alunni introdurre **cibi o bevande** per festeggiare compleanni, carnevale o altre ricorrenze.

Le sanzioni sono disciplinate dall'APPENDICE N.1 "Sanzioni Disciplinari" parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Fermo l'obbligo di risarcimento dei danni arrecanti a persone e cose a causa del

comportamento nell'ambito della scuola, per l'inosservanza dei doveri prescritti dal presente regolamento, l'alunno è passibile dei seguenti provvedimenti disciplinari (D.P.R. 249/98 Statuto degli studenti - D. P.R n. 235 del 2007 e circolare applicativa del disegno di legge del 1 agosto 2008):

a) ammonizione privata o in classe con annotazione scritta sul registro di classe

per:

- § mancanza ai doveri scolastici
- § ritardi,
- § assenze ingiustificate,
- § uso di oggetti pericolosi o non richiesti
- § minacce
- § uscita non autorizzata dall'aula
- § aggressioni verbali nei confronti dei compagni e del personale scolastico

b) sospensione delle lezioni per un periodo non superiore ai 5 giorni

per:

- .. reiterazione dei comportamenti sopra elencati
- .. aggressione fisica nei confronti dei compagni (anche per la scuola primaria: IV e V classe)

c) sospensione fino a 15 giorni

per:

1. violenza privata
2. minacce e intimidazioni ripetute
3. percosse
4. ingiurie
5. gravi atti di vandalismo

d) sospensione oltre i quindici giorni

per:

1. gravi atti di violenza
2. reati di natura sessuale
3. incendio e /o allagamento
4. uso improprio del telefonino con ripresa e diffusione non autorizzata di immagini riguardanti il contesto scolastico

e) si ricorda inoltre che i viaggi di istruzione e le uscite didattiche sono "scuola a tutti gli effetti".

Le sanzioni di cui alla lettera a) sono inflitte dall'insegnante;

quella di cui alla lettera b) è inflitta dal Dirigente Scolastico;

quella di cui alla lettera c) dal Consiglio di Classe;

quella di cui alla lettera d) dal Consiglio d'Istituto; inoltre le sanzioni del punto d) comporteranno l'abbassamento del voto in condotta (cinque) e la non ammissione alla

classe successiva o agli esami di licenza.

L'autorità, competente ad infliggere punizioni di un dato grado, può sempre infliggere quelle di grado inferiore.

Per l'esercizio delle funzioni indicate è istituito il Consiglio di Garanzia, composto da:

1. un membro del Consiglio d'Istituto,
2. un insegnante di scuola secondaria di I grado scelto dal Collegio dei docenti,
3. un genitore designato dai rappresentanti di classe.

Il Consiglio di Garanzia è costituito all'inizio delle attività scolastiche ed è rinnovato di anno in anno.

Esso decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche dei conflitti insorti nell'applicazione delle norme del presente Regolamento.

Tutti i docenti sono tenuti ad annotare mancanze gravi dal punto di vista comportamentale ed a riferirle al docente della lezione successiva, per applicare un approccio riparatore alle mancanze comportamentali, con atteggiamento quanto più possibile unitario da parte del Corpo Docente.

Un alunno è escluso dalla gita o dalla visita didattica che segue alla terza nota sul registro di classe, conferitagli per motivi comportamentali gravi, anche se da uno stesso insegnante.

Alla terza annotazione la famiglia viene convocata in Presidenza.

E' prevista una fase di recupero per gli alunni con difficoltà comportamentale che prevede lavori di gruppo non elettivi (scelti dai docenti) al di fuori dell'orario scolastico.

CALENDARIO SCOLASTICO

Per quanto attiene al calendario scolastico ed alle iscrizioni, il Consiglio d'Istituto prende atto delle disposizioni ministeriali e di quelle della Direzione Regionale.

Verrà deliberata, entro il 15 ottobre di ogni anno, la chiusura delle scuole nei giorni lasciati dall'Amministrazione Scolastica all'autonomia dei singoli Istituti.

In quest'ultimo caso dovranno essere contestualmente individuate le date per gli eventuali recuperi e compensazioni.

All'inizio dell'anno i docenti di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado convocheranno un'assemblea dei genitori per dare informazioni in ordine alle attività educative programmate, all'organizzazione e al regolamento scolastico. I docenti pubblicheranno il calendario di massima degli incontri previsti nel corso dell'anno scolastico.

Potrebbe essere necessario, in occasione di uscite e viaggi di istruzione, un

adeguamento dell'orario giornaliero, previa informazione ed acquisizione del consenso da parte delle famiglie interessate. In tali casi, qualora rimanessero alunni nella scuola, sarà garantito comunque il servizio fino a termine dell'orario consueto con opportuna organizzazione dell'orario dei docenti.

I genitori, per problemi o informazioni riguardanti la scuola, possono rivolgersi:

1. ai docenti e alla Direzione;
2. al Comune per i servizi di trasporto e mensa.

E' compito dei genitori controllare quotidianamente la presenza di avvisi esposti all'ingresso, riportati nei quaderni o diari degli alunni di scuola secondaria di I grado e primaria o inseriti nei cestini dei bambini della scuola dell'infanzia.

I genitori hanno l'obbligo di rilasciare il numero telefonico ed il recapito esatto di casa e/o del luogo di lavoro o altro indirizzo e numero telefonico utile per poter comunicare in caso di emergenza.

RAPPORTI TRA SCUOLA - ASL - FAMIGLIE

I rapporti relativi alla medicina scolastica, all' educazione e prevenzione sanitaria, sono regolati nell'ambito dei rapporti Scuola - A.S.L. - EE.LL.

Il Dirigente Scolastico curerà opportuni contatti con l'A.S.L. per definire tempi e modi degli interventi ritenuti necessari.

Durante la presenza dell'alunno a scuola non è ammessa la somministrazione di farmaci e medicinali da parte del personale scolastico, fatte salve le medicazioni di pronto soccorso, e la rigorosa applicazione della normativa vigente.

La scuola promuoverà ogni collaborazione al fine di dare piena attuazione a quanto disposto, sul versante scolastico, dalla legge 104/92 e da tutte le altre disposizioni normative mirate alla tutela ed alla promozione dei diritti e della piena formazione dell'infanzia fino alla pre adolescenza.

APPENDICE N. 1

SANZIONI DISCIPLINARI

La sanzione si configura non come un momento che interrompa il processo di formazione dell'alunno: non può quindi mai ledere la dignità della persona.

Ciò presuppone che chi la stabilisce e la attua sia convinto di poter aiutare l'alunno ad utilizzare anche un errore come occasione di crescita.

In questo spirito, l'Istituto privilegia tra le varie possibili sanzioni, la programmazione di attività specificatamente rivolte allo sviluppo socio-affettivo degli alunni che si

renderanno responsabili di comportamenti scorretti.

A tal fine:

1. predispone annualmente materiali didattici specifici;
2. individua docenti responsabili;
3. dispone modalità organizzative.

Il Consiglio di Classe e gli insegnanti delle classi IV e V , che rimangono gli organi deliberanti, scelgono di volta in volta le sanzioni più adatte a modificare il comportamento scorretto manifestato dall'alunno.

Oltre ai più consueti provvedimenti contenuti negli articoli che seguono, si citano alcuni strumenti di riflessione ritenuti idonei:

1. ad un alunno che abbia danneggiato l'arredo scolastico si potrà imporre di riparare il danno materiale compiuto;
 2. nel caso in cui un alunno disturbi gravemente il lavoro scolastico, verrà informata la famiglia e l'alunno dovrà, con l'attività di studio, preparare un argomento da presentare alla classe. Si verificherà la chiarezza dell'esposizione attraverso il grado di comprensione raggiunto dai compagni, ciò al fine di:
 3. sviluppare impegno,
 4. scoprire proprie responsabilità.
- Ad un alunno che abbia gravemente mancato di rispetto ai compagni o agli insegnanti saranno richiesti:
1. un colloquio chiarificatore con le persone verso le quali ha tenuto comportamenti offensivi;
 2. la partecipazione ad attività mirate alla riflessione su quanto accaduto, predisposte dal Consiglio di Classe.

Tutto al fine di :

1. sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie emozioni;
 2. sviluppare un'attenzione più precisa agli altri ed ai loro punti di vista;
 3. sviluppare il senso di responsabilità.

Questi provvedimenti saranno affiancati dai più consueti:

1. nota sul registro del docente;
2. nota sul diario dell'alunno e/o avviso ai genitori con telefonata;
3. convocazione della famiglia attraverso lettera della scuola;
4. segnalazione alla famiglia in caso di assenza ingiustificata.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A ...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A ...	LO STUDENTE SI IMPEGNA A ...
OFFERTA FORMATIVA	Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua realizzazione umana e culturale.	Prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.	Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità.
RELAZIONALITA'	Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio. Favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili. Promuovere il talento e l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza.	Condividere con gli insegnanti le linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.	Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando le persone e le regole. Utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore della vita della scuola.
PARTECIPAZIONE	Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo. Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni.	Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi e partecipando costantemente al percorso didattico -educativo dei propri figli.	Frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio anche a casa. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe. Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'istituto.
INTERVENTI EDUCATIVI	Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico -disciplinare degli studenti. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.	Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando in loro riflessioni sugli episodi di conflitto e di criticità.	Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà. Avere nei confronti del personale scolastico lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

REGOLAMENTO INTERNO

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì.

Orario settimanale: - Montorio: Scuola Primaria :08.30-13.30(+2 rientri) - Scuola Secondaria : 08.05-14.05.

- Nerola : Scuola Primaria : 08.30-16.30 - Scuola Secondaria: 07.50-13.50

- Monteflavio: Scuola Primaria: 08.30-13.30 (+2 rientri) - Scuola Secondaria: 08.05-14.05

* Non sono ammessi alunni nell'edificio prima dell'orario di ingresso, dopo l'orario di uscita.

	<i>Comportamento</i>	<i>Sanzione</i>
<p>- I docenti in servizio alla prima ora sono tenuti ad annotare sul registro di classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli alunni assenti, quelli che giungono in ritardo e coloro che non giustificano; • le assenze giustificate; • i certificati medici (necessari al rientro dopo 5 o più giorni di assenza). <p>- Le assenze e i ritardi devono essere giustificati sul libretto fornito dalla scuola e firmato da un genitore (o da chi ne fa le veci), che sarà colui che giustificherà l'alunno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mancata giustificazione <u>occasionale</u> dell'assenza da parte dell'alunno. • Mancata giustificazione <u>abituale</u> dell'assenza da parte dell'alunno. 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto del Dirigente (o docente delegato) (ammonizione privata) • Convocazione dei genitori da parte del Dirigente (o docente delegato).
<p>N.B.: per le assenze di 5 o più giorni è necessario il certificato medico, senza il quale l'alunno non è riammesso a scuola (se l'alunno è assente il giorno che precede il fine settimana o un periodo di sospensione dell'attività didattica, sia il fine settimana che il periodo di sospensione dell'attività didattica sono considerati come prolungamento dell'assenza e rientrano nel computo dei 5 giorni).</p>		
<p>-Il docente presente in classe alla prima ora verificherà le assenze e i ritardi non giustificati. Gli alunni ritardatari non saranno ammessi in classe a lezione iniziata e dovranno aspettare il cambio dell'ora</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ritardi occasionali • Ritardi abituali 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto. • Convocazione dei genitori.
<p>- Un alunno può uscire da scuola prima del termine delle lezioni, per seri motivi e solo con un genitore o persona munita di delega scritta (di un genitore) e fornita di un documento di riconoscimento valido.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La persona "delegata" non ha la delega scritta e/o il documento di identità. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno resta a scuola.
<p>- Ciascun alunno deve frequentare le lezioni provvisto del materiale didattico necessario per le esercitazioni scritte, orali e pratiche. - L'alunno dovrà essere in possesso di un diario per le comunicazioni scuola-famiglia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza occasionale di materiale. • Mancanza abituale del materiale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione scritta ai genitori. • Convocazione dei genitori.
<p>- Agli alunni è vietato l'uso dei cellulari, videogiochi, MP3... all'interno dell'Istituto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mancata osservanza della disposizione (prima volta). • Mancata osservanza della disposizione (seconda 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto e, nei casi più gravi, convocazione dei genitori. • Allontanamento dalla scuola fino a 5 giorni disposto dal

	<p>volta).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Reiterata trasgressione della norma. 	<p>Consiglio di classe, convocato in seduta straordinaria.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni disposto dal Consiglio di classe, convocato in seduta straordinaria.
<p>- Nei locali scolastici gli alunni devono avere un abbigliamento decoroso. E' vietato indossare cappelli, cuffie, bandane e copricapo di altro genere.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mancata osservanza occasionale della disposizione. • Mancanza abituale della disposizione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale. • Richiamo scritto e, nei casi più gravi, convocazione dei genitori.
<p>Durante l'orario delle lezioni è vietato ai genitori l'accesso nelle aule.</p>		
<p>- La ricreazione (durata 20 minuti per la scuola primaria e 10 minuti per la scuola secondaria) si svolge in base all'orario dei diversi plessi. I ragazzi (2 per volta) utilizzeranno i servizi.</p> <p>- L'uscita dall'aula da parte dell'alunno deve essere autorizzata dall'insegnante.</p>		
<p>- Ciascuna classe è responsabile dell'arredo della propria aula. In caso di danneggiamento dell'arredo, il responsabile provvederà alla riparazione del danno a proprie spese.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Danno provocato da atteggiamento irresponsabile. 	<ul style="list-style-type: none"> • Risarcimento del danno. • Allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni disposto dal Consiglio di classe, convocato in seduta straordinaria. • Ripristino di un eventuale danno e impiego in lavori utili (pulizia dei banchi, dell'aula...).
<p>E' vietato fumare all'interno della scuola.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mancata osservanza della disposizione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sanzione disciplinare e amministrativa.
<p>- Gli alunni devono osservare un comportamento rispettoso nei confronti di tutti gli operatori della scuola.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di rispetto lesiva della dignità personale e/o professionale rilevata da qualunque operatore scolastico. • Reiterata trasgressione della norma. 	<ul style="list-style-type: none"> • Allontanamento dalla scuola fino a 5 giorni disposto dal consiglio di classe, convocato in seduta straordinaria. • Allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni disposto dal consiglio di classe, convocato in seduta straordinaria.
<p>- Gli alunni devono osservare un comportamento rispettoso nei confronti di tutti i compagni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Atteggiamento di intimidazione e prepotenza. • Manifestazione violenta sia verbale che fisica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto e, nei casi più gravi, convocazione dei genitori. • Allontanamento dalla scuola fino a 5 giorni disposto dal consiglio di classe,

	<ul style="list-style-type: none"> • Reiterata trasgressione della norma. 	<p>convocato in seduta straordinaria.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni disposto dal consiglio di classe, convocato in seduta straordinaria.
- L' uscita dalla scuola deve essere ordinata.	<ul style="list-style-type: none"> • Mancata osservanza della disposizione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto e, nei casi più gravi, convocazione dei genitori.
<ul style="list-style-type: none"> • Gravi atti di violenza • Reati di natura sessuale • Incendio e/o allagamento • Uso improprio del telefonino con ripresa e diffusione di immagini non autorizzata di immagini riguardanti il contesto scolastico. <p>* Queste sanzioni comportano l'<u>abbassamento del voto in condotta</u> (cinque/decimi) e la <u>non ammissione alla classe successiva o agli esami di licenza</u>.</p>		
<p>N.B.: Per dirimere i "conflitti" insorti nell'applicazione delle norme del presente Regolamento ci si può rivolgere al Consiglio di Garanzia.</p>		

Il Dirigente Scolastico

PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO

SEDE MONTORIO

Norme da seguire per consentire un regolare svolgimento delle attività dell'Istituto.

ALUNNI

Entrata

deve essere fatto **rispettare l'orario di ingresso** previsto per i singoli ordini di scuola:

1 gli alunni della scuola dell'**infanzia** hanno accesso dalle ore 8,15 (orario di apertura della porta di ingresso), alle ore 9,00 (ora di chiusura della porta di ingresso).

Il collaboratore scolastico, coadiuvato da un docente, accoglierà l'alunno che verrà accompagnato nello spazio previsto per l'accoglienza prima dell'ingresso nelle sezioni.

2 gli alunni della scuola **primaria** attenderanno l'orario di ingresso (8,30) nello spazio antistante il cancello (in caso di pioggia potranno sostare nel portico) dove saranno prelevati dalle insegnanti coadiuvate da un collaboratore mentre l'altro sorveglierà il piano.

In caso di ritardo dovranno essere accompagnati dai genitori per giustificarne il motivo e attenderanno nell'androne che un collaboratore venga a prelevarli con il registro di classe per annotare il ritardo (massimo consentito **10'**)

3 gli alunni della scuola **secondaria di I grado** entreranno dall'ingresso a loro riservato alle ore 8,05 (in caso di pioggia potranno sostare nel portico).

In caso di ritardo superiore a 5 minuti attenderanno nell'androne, sorvegliati da un collaboratore, l'inizio della seconda ora di lezione. Sarà cura dei docenti comunicare il ritardo ai genitori e chiedere giustificazione.

Uscita:

4 Gli alunni della scuola dell'**infanzia** saranno accompagnati alla porta insieme alle insegnanti che li consegneranno ai genitori o loro delegati.

Eventuali **uscite anticipate**, autorizzate dal Dirigente Scolastico, per gli alunni che non usufruiscono del servizio di mensa l'orario è fissato alle ore 12,00. Per altri motivi , alle ore 14,30. In tale caso il genitore attenderà fuori dell'ingresso che l'alunno venga a lui consegnato da un collaboratore.

5 Gli alunni della **scuola primaria** saranno accompagnati dalle insegnanti al cancello di ingresso.

(in caso di pioggia potranno sostare nel portico).

Nel caso in cui l'alunno non venga prelevato né dai genitori, né da un loro delegato, il docente, al termine del suo orario di servizio, nel caso in cui non sia

riuscito a rintracciare i genitori, segnalerà il caso alla segreteria che provvederà a contattare i vigili urbani o i carabinieri che lo prenderanno in consegna. La vigilanza dal momento di cessazione del servizio del docente, a quello di prelevamento da parte dei genitori o delle forze dell'ordine, verrà effettuata dal collaboratore scolastico fino al termine del suo orario di servizio.

6 Gli alunni della scuola **secondaria di I grado** usciranno autonomamente dall'ingresso a loro riservato.

7 Nella scuola **primaria e secondaria** di I grado per eventuali **uscite anticipate**, autorizzate dal Dirigente scolastico per motivi di famiglia o di salute, gli alunni dovranno essere prelevati da un genitore o suo delegato e l'uscita annotata da parte del docente sul registro di classe. Il collaboratore farà firmare al genitore, o al suo delegato, l'apposito modulo.

Non è previsto il rientro a scuola dell'alunno che venga prelevato da un genitore o suo delegato per nessun motivo.

Non è consentito consegnare agli alunni durante l'orario delle lezioni colazioni, quaderni o quant'altro abbiano dimenticato.

Non è consentito agli alunni introdurre **cibi o bevande** per festeggiare compleanni, carnevale o altre ricorrenze.

Durante la ricreazione i collaboratori scolastici controlleranno l'ingresso ai bagni (uno per i maschi e uno per le femmine), mentre gli insegnanti delle classi ne manderanno due o tre per volta (secondo i bagni disponibili).

Durante la mensa, il personale collaboratore scolastico in servizio è tenuto alla sorveglianza degli alunni e all'accompagnamento degli stessi ai bagni.

ORGANIZZAZIONE INTERNA

Non è consentito l'ingresso a genitori o estranei all'interno dell'Istituto, se non convocati o segnalati dalla Direzione, il personale collaboratore scolastico è responsabile di eventuali ingressi non autorizzati.

L'accesso alla Direzione e alla Segreteria deve essere controllato dal personale collaboratore scolastico in servizio all'androne; per nessun motivo può essere consentito l'ingresso al di fuori dell'orario di ricevimento a docenti, genitori o altre persone a meno che non sia autorizzato dal Dirigente o dal Direttore DSGA.

Hanno accesso alla Direzione e alla Segreteria il docente vicario il secondo

collaboratore, i referenti di plesso, le funzioni strumentali.

I genitori convocati dai docenti nell'orario di ricevimento, saranno da loro ricevuti nella sala docenti, se libera, o in altro locale che consenta il rispetto della privacy.

L'uso del telefono nell'androne è assolutamente vietato al personale docente e non, per effettuare o ricevere chiamate anche per motivi di servizio. Al personale docente possono essere passate telefonate quando non sta svolgendo lezione, non è impegnato in riunioni collegiali o in casi di estrema necessità.

Per evitare che il centralino resti occupato le telefonate per il personale (docenti e ata) in entrata e in uscita, nei casi suddetti, saranno passate o effettuate nell'Ufficio di Segreteria.

Le **fotocopie** saranno fatte esclusivamente dai collaboratori scolastici :

1 nella scuola dell'infanzia nell'orario di compresenza prima dell'inizio della preparazione dei bambini alla mensa;

2 nella scuola primaria nell'orario di compresenza prima della ricreazione;

3 nella scuola secondaria di I grado in orario pomeridiano.

Sarà cura dei docenti tutti programmare giornalmente l'accesso all'uso della fotocopiatrice.

Potranno essere fatte fotocopie al di fuori dei suddetti orari, solo nel caso in cui si tratti di una o due copie.

Si ricorda che il personale collaboratore scolastico è tenuto alla sorveglianza e vigilanza sugli alunni che per qualunque motivo si trovino temporaneamente al di fuori delle aule scolastiche (entrata, uscita, accesso ai bagni) e che pertanto è richiesta la loro presenza continua .

REGOLAMENTO LABORATORIO INFORMATICA

L'accesso al laboratorio e l'uso dei PC è riservato agli alunni e alle insegnanti.

Il laboratorio è aperto secondo un orario definito.

Le chiavi del laboratorio di informatica vanno chieste ai collaboratori del piano della Scuola Primaria dai docenti autorizzati ad accedervi.

L'accesso e l'utilizzo dei laboratori e delle postazioni viene annotato su apposito registro predisposto dalla funzione strumentale, custodito dal collaboratore scolastico, sul quale vengono indicati:

- Data
- Orario di accesso
- Orari di uscita
- Classe o singolo docente
- Firma del docente

All'uscita dal laboratorio, il docente deve restituire la chiave dello stesso al collaboratore.

Sarà cura dei collaboratori accertarsi che questo rimanga chiuso nei momenti di non utilizzo.

Le classi non possono avere accesso al laboratorio senza la presenza dell'insegnante.

Il docente si assume tutte le responsabilità civili e penali, durante le proprie ore di utilizzo del laboratorio, per il download di materiale e la visita di siti non connessi all'attività didattica durante la navigazione di internet.

I singoli alunni possono accedere al laboratorio esclusivamente per scopi didattici, previa autorizzazione rilasciata dal DS o dal Collaboratore Vicario e solo alla presenza di un docente.

Il laboratorio può essere utilizzato dagli insegnanti solo per scopi professionali.

Nel caso in cui i singoli insegnanti abbiano necessità di usare i computer durante l'orario assegnato ad una classe, potranno farlo solo se ci saranno postazioni non utilizzate dagli alunni.

All'inizio dell'anno l'insegnante assegna ad ogni alunno il posto nell'aula; tale posto non può essere cambiato senza l'autorizzazione dell'insegnante. Ogni alunno è responsabile della postazione usata durante l'ora di lezione ed è tenuto a segnalare immediatamente all'insegnante qualsiasi guasto o disfunzione riscontrata oltre che la presenza di scritte rilevate sulla postazione stessa.

Nessun alunno deve usare il server.

Gli alunni portano nei laboratori soltanto il materiale necessario per lo svolgimento della lezione.

È proibito consumare cibi o bevande nei laboratori per evitare di causare malfunzionamenti nelle tastiere e/o nelle altre periferiche.

Non è consentito l'uso del cellulare e, qualora si avesse con sé, controllare che sia spento.

Gli alunni, prima di uscire dal laboratorio, avranno cura di risistemare le sedie e gettare negli appositi contenitori gli scarti; i PC dovranno essere spenti.

I menù di Office non devono subire variazioni: devono restare attive le barre dei menù standard e di formattazione. La postazione delle icone deve rimanere invariata.

È possibile l'uso di penne USB, CD e DVD personali solo previa autorizzazione del docente.

È vietato scaricare file musicali, foto, filmati e file multimediali salvo quelli necessari per finalità didattiche e comunque, prima di scaricare documenti o file da Internet, chiedere l'autorizzazione del docente.

È vietato agli alunni cancellare e/o alterare file o cartelle presenti.

Non è possibile utilizzare e/o installare software diverso da quello di cui la scuola è regolarmente dotata di licenze di utilizzo.

Gli utenti possono utilizzare le postazioni dell'Istituto per accedere ad Internet solo per scopi didattici.

È vietato alterare le opzioni del software di navigazione.

Linee guida in materia di sicurezza dei dati personali

Per i docenti che utilizzano l'aula informatica e per il responsabile dell'aula informatica, seguire le seguenti istruzioni operative per l'utilizzo dei PC:

- Non lasciare floppy disk, cartelle o altri documenti a disposizione di estranei;
- Non consentire l'accesso ai dati a soggetti non autorizzati;
- Riporre i supporti in modo ordinato negli appositi contenitori e chiudere a chiave classificatori e armadi dove sono custoditi;
- Scegliere una password con le seguenti caratteristiche:
 - originale
 - composta da otto caratteri
 - che contenga almeno un numero
 - che non sia facilmente intuibile, evitando il nome proprio, il nome di congiunti, date di nascita e comunque riferimenti alla propria persona o facilmente ricostruibili
- Curare la conservazione della propria password ed evitare di comunicarla ad altri;
- Cambiare periodicamente la propria password
- Modificare prontamente, ove possibile, la password assegnata dal custode delle credenziali;
- Trascrivere su un biglietto chiuso in busta sigillata e controfirmata la nuova password e consegnarla al custode delle credenziali;
- Spegnerne correttamente il computer al termine di ogni sessione di lavoro;

- Non abbandonare la propria postazione di lavoro senza avere spento la postazione di lavoro o aver inserito uno screen saver con password;
- Comunicare tempestivamente al Titolare o al Responsabile qualunque anomalia riscontrata nel funzionamento del computer;
- Utilizzare le seguenti regole per la posta elettronica:
 - non aprire documenti di cui non sia certa la provenienza
 - non aprire direttamente gli allegati ma salvarli su disco e controllarne il contenuto con un antivirus
 - controllare accuratamente l'indirizzo dei destinatario prima di inviare i dati personali

Segnalazioni

È compito del docente segnalare la mancanza del materiale di consumo necessario per lo svolgimento delle lezioni affinché i responsabili di laboratorio possano farne richiesta al DSGA che provvederà tempestivamente al ripristino della scorta.

L'insegnante segnala problemi, guasti e/o danni riscontrati al responsabile di laboratorio.

L'insegnante segnala eventuali danni riscontrati sulle postazioni o sugli arredi al responsabile di laboratorio.

L'insegnante, come già indicato, è sempre tenuto a compilare la scheda d'uso allegata al registro.

La mancata compilazione della suddetta scheda renderà il docente responsabile di eventuali guasti segnalati successivamente al suo ingresso in laboratorio.

N.B. OGNI VIOLAZIONE DEL SUDDETTO REGOLAMENTO VERRÀ SEGNALATO AL DIRIGENTE SCOLASTICO E AL DSGA.

<u>ORARIO DI RICEVIMENTO</u>	
DIRIGENTE SCOLASTICO COLLABORATORE DIRIGENTE	Riceve docenti e genitori Su appuntamento
SEGRETERIA	
D.S.G.A. (Petricca Daniela)	Riceve su appuntamento
RICEVIMENTO DOCENTI (Nastasio Romana)	<u>Martedì</u> dalle ore 11.00 alle 13.00 <u>Giovedì</u> dalle ore 15.00 alle 17.00
RICEVIMENTO ATA (D'Agostini Mario)	<u>Mercoledì</u> dalle ore 13.30 alle ore 14.30 <u>Giovedì</u> dalle ore 14.00 alle ore 16.00
RICEVIMENTO GENITORI (Granati Lora)	<u>martedì</u> dalle ore 9.00 alle 11.00 <u>Giovedì</u> dalle ore 14.00 alle 15.00 <u>Venerdì</u> dalle ore 9.00 alle 11.00

ALLEGATO N° 2

**USCITE DIDATTICHE E
VIAGGI
D'ISTRUZIONE**

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

ITINERARIO	CLASSI	PERIODO	COSTO	DURATA	OBIETTIVO DIDATTICO
Centrale del latte di Rieti	Infanzia Nerola	17 Dicembre	zero	$\frac{1}{2}$ giornata	Educazione alimentare
Teatro Cassia Roma Compagnia il sentiero di Oz "Il Grinch che...."	Scuola primaria Monteflavio	20 Dicembre	E. 6,00 + trasporto	$\frac{1}{2}$ giornata	Il Natale
Cinema Feronia	Scuola primaria Montorio	Dicembre	E. 5,00 ca + trasporto	$\frac{1}{2}$ giornata	
Teatro Eliseo Roma "E poi...Pinocchio"	Scuola primaria Nerola	8 febbraio-14 marzo	E. 10,00 ca + trasporto	$\frac{1}{2}$ giornata	La fiaba nella drammatizzazione
Teatro Sistina "La gabbianella e il gatto"	Infanzia Nerola e Montorio 4 e 5 anni	Dal 4 aprile	E. 10,00 ca + trasporto	$\frac{1}{2}$ giornata	La fiaba nella drammatizzazione
Parco sperimentale dell'archeologia Blera-Viterbo	Primaria III V Nerola Monteflavio? III - V Montorio	Aprile	E. 15,00 + trasporto	1 giornata	Capire meglio il presente attraverso la conoscenza del passato
Castello di lunghezza	Infanzia 4-5 anni I- II Primaria Nerola	Aprile	E. 12,00 + trasporto	1 giornata	Le fiabe e i suoi personaggi

Parco Nazionale del Circeo	Primaria Montorio classi II e IV	Aprile-maggio	E.7,00 + trasporto	1 giornata	Il parco
Bioparco-Roma	Infanzia 4-5 anni e I Primaria Montorio	Aprile	E. 7,50 + trasporto		Conoscere gli animali
Collodi Parco di Pinocchio	Primaria classi III-IV -V Nerola Monteflavio e V Montorio	Maggio		2 giornata	Conoscere i luoghi di Pinocchio
Roma Palazzo delle esposizioni Mostra "La via della seta" Visita ai Monumenti e fontane del centro di Roma	Primaria Monteflavio	Entro il 10 marzo	E. 8,00 ca + trasporto	1 giornata	
Agriturismo "Il Bagolaro" di Nerola	Infanzia 3 anni Nerola Montorio?	Maggio		1 giornata	Ed. alimentare
Parco Monti Lucretili Licenza	Infanzia Montorio	Maggio	Costo del trasporto	1 giornata	Esplorare il parco

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITINERARIO	DURATA	PERIODO	CLASSI COINVOLTE	DOCENTI ACCOMPAGNATORI
------------	--------	---------	---------------------	---------------------------

ATTIVITA' PRESSO IL CENTRO DI ATLETICA DI PASSO CORESE	½ Giornata	FEBBRAIO- APRILE	I A IB IC	
ATTIVITA' PRESSO IL CAMPO SPORTIVO DI MONTORIO	½ Giornata	FEBBRAIO- APRILE	I A IB IC	
PALAZZO VALENTINI MERCATI TRAIANEI	INTERA GIORNATA	GENNAIO- FEBBRAIO	I A IB IC	
MUSEO DI ANTROPOLOGIA E PALEONTOLOGIA	½ GIORNATA	MARZO- APRILE	I A IB IC	
MUSEO DELLE AUTOMOBILI DELLA POLIZIA	½ GIORNATA	GENNAIO- MARZO	I A IC	
CAMPO SCUOLA PARCO NAZIONALE CIRCEO o ARGENTARIO	2 GIORNI	APRILE- MAGGIO	I A IB IC	

ITINERARIO	DURATA	PERIODO	CLASSI COINVOLTE	DOCENTI ACCOMPAGNATORI
------------	--------	---------	---------------------	---------------------------

ATTIVITA' PRESSO IL CENTRO DI ATLETICA DI PASSO ITINERARIO CORESE	½ GIORNATA DURATA	FEBBRAIO- APRILE PERIODO	II A IIB IIC CLASSI COINVOLTE	
ATTIVITA' PRESSO IL CAMPO SPORTIVO DI MONTORIO	½ GIORNATA	FEBBRAIO- APRILE	II A IIB IIC	
MUSEI VATICANI CASTEL SANT'ANGELO	INTERA GIORNATA	MARZO-APRILE	II A IIB IIC	
TORVERGATA LABORATORIO SCIENTIFICO	½ GIORNATA	FEBBRAIO-MARZO	II A IIB IIC	
MUSEO DELLE AUTOMOBILI DELLA POLIZIA	½ GIORNATA	GENNAIO	II A IIC	
CAMPO SCUOLA FIRENZE-PISA- AREZZO RAVENNA URBINO FERRARA RECANATI	2/3 GIORNI	MARZO-APRILE	II A IIB IIC	

ATTIVITA' PRESSO IL CENTRO DI ATLETICA DI PASSO CORESE	1/2 GIORNATA	FEBBRAIO- APRILE	III A IIIB IIIC IIID
ATTIVITA' PRESSO IL CAMPO SPORTIVO DI MONTORIO	1/2 GIORNATA	FEBBRAIO- APRILE	IIIA IIIB IIIC IIID
GALLERIA BORGHESE	INTERA GIORNATA	GENNAIO FEBBRAIO	IIIA IIIB IIIC IIID
PIANA DELLE ORME-LATINA	½ GIORNATA	FEBBRAIO-MARZO	IIIA IIIB IIIC IIID
WURTH	½ GIORNATA	MARZO	III A IIIB IIIC IIID
CAMPO SCUOLA			
RAVENNA URBINO FERRARA RECANATI	2/3GIORNI	MARZO-APRILE	III A IIIB IIIC IIID
GENOVA SANREMO LA SPEZIA LE CINQUE TERRE			
TORINO e VENARIA			
LUOGHI DELLA I GUERRA MONDIALE E VENEZIA			